



Unione di Comuni del Terralbese



Oggetto: Atti di gara per l'affidamento del servizio di Igiene Urbana

Unione di Comuni del Terralbese

Relazione Generale a cura di: **GESAP Consulting S.r.l.**



NOME FILE:

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Ogni contenuto del presente Piano dei servizi di Igiene Urbana è registrato e protetto laddove non diversamente specificato. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione della GESAP Consulting S.r.l. e dell'Unione di Comuni del Terralbese.

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI	5
PREMESSA	5
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
2. DATI RELATIVI ALL'APPALTO.....	6
3. OGGETTO DELL'APPALTO	7
4. CARATTERE DEL SERVIZIO E SOSPENSIONI.....	11
4.1. <i>Disciplina applicabile</i>	11
4.2. <i>Sospensione dei servizi</i>	12
5. CONFORMITÀ A STANDARD SOCIALI MINIMI E CODICE DI COMPORTAMENTO	12
6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	13
7. SERVIZI COMPLEMENTARI E SERVIZI ANALOGHI	13
7. DURATA DEL CONTRATTO DI APPALTO	14
7.1. <i>Durata</i>	14
7.2. <i>Avvio dei servizi</i>	14
7.3. <i>Fase di transizione antecedente all'avvio dei nuovi servizi</i>	15
8. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO	16
9. PAGAMENTI.....	17
10. ADEGUAMENTO E VARIAZIONI DEI SERVIZI	18
11. ADEGUAMENTO E REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE	18
12. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	19
13. CONTROLLO DELL'UNIONE E OBBLIGHI DI INFORMAZIONE DELL'I.A.....	20
14. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	20
15. OBIETTIVI E SISTEMA DI PREMIALITÀ/PENALITÀ.....	20
16. IMPIANTI DI DESTINAZIONE FINALI	22
17. ADEMPIMENTI ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO	24
18. CONDIZIONI DELLA RETE STRADALE E CONDIZIONI METERELOGICHE	24
19. PENALI	24
20. ESECUZIONE D'UFFICIO	28
21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	29
21.1. <i>Clausola risolutiva espressa</i>	29
21.2. <i>Risoluzione per inadempimento</i>	29
22. CONTROVERSIE.....	31
PARTE II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	31

23. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’I.A.	31
24. SICUREZZA SUL LAVORO	35
25. DEPOSITO CAUZIONALE E POLIZZE ASSICURATIVE	40
26. COOPERAZIONE	41
27. RISERVATEZZA.....	42
28. CODICE DI COMPORTAMENTO.....	42
29. PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	42
PARTE III – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	42
30. SERVIZI GESTIONALI	42
30.1 <i>Info Point</i>	42
30.2 <i>Numero verde</i>	43
31. PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI.	44
31.1 <i>Programma operativo</i>	44
31.2 <i>Rapporto consuntivo</i>	45
31.3 <i>Rapporto sul servizio</i>	45
31.4 <i>Rapporto annuale</i>	47
32. REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO	49
33. SERVIZI OPERATIVI	49
33.1 <i>Formazione del personale</i>	49
33.2 <i>Mezzi e attrezzature</i>	50
33.3 <i>Gestione mediante sistemi GIS del parco automezzi, punti di raccolta e itinerari di servizio</i>	52
33.4 <i>Contenitori</i>	53
33.5 <i>Modalità di consegna dei mastelli per le frazioni organico e secco residuo per le utenze domestiche</i>	54
34. CANTIERE	57
35. MISURAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI	57
36. SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO	58
37. SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE – PRINCIPI GENERALI	60
37.1 <i>Raccolta della frazione residua indifferenziata</i>	63
37.2 <i>Raccolta frazione organica</i>	64
37.3 <i>Raccolta carta e cartone</i>	65
37.4 <i>Raccolta plastica</i>	66
37.5 <i>Raccolta vetro-metalli</i>	67
37.6 <i>Raccolta rifiuti ingombranti</i>	67

37.7 Servizi cimiteriali.....	68
37.8 Raccolta e spazzamento rifiuti mercati.....	69
38. GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA.....	71
39. SERVIZI DI SPAZZAMENTO MANUALE E PULIZIA DEL TERRITORIO.....	72
PARTE IV – DISPOSIZIONI FINALI.....	73
40. DOMICILIO LEGALE.....	73
41. PRIVACY.....	74
42. SPESE.....	74
43. NORME DI RINVIO E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....	75

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

I comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras si sono costituiti in Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 32 del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267, della Legge regionale 2 agosto 2005 n. 12 e della Legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2.

Si evidenzia che la presente gara d'appalto si riferisce non all'intera compagine di Comuni appartenenti all'Unione di Comuni del Terralbese, bensì **unicamente** ai Comuni di **Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras** (Arborea escluso), i quali hanno deciso di rinnovare la propria partecipazione associata alla gestione dei servizi di Igiene Urbana come Unione. Conseguentemente, relativamente alla presente gara d'appalto, la menzione "Unione di Comuni del Terralbese" (di seguito, l'"**Unione**") si riferisce unicamente ai quattro Comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras.

A norma del D.lgs. n. 50/2016, e ss. mm. ii. (di seguito, anche il "**Codice**") i Comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras devono provvedere, mediante procedura di evidenza pubblica, all'affidamento del servizio di gestione dei servizi integrati di igiene urbana nel territorio dell'Unione.

Il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito, il "**Capitolato**") stabilisce le prestazioni che l'impresa aggiudicataria ("**I.A.**") dovrà eseguire ai fini dell'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di conferimento in discarica per lo smaltimento di quelli non recuperabili e di trasporto, presso i siti specializzati, delle frazioni merceologiche recuperabili provenienti dalla raccolta differenziata. Il presente Capitolato disciplina, altresì, il servizio di spazzamento delle vie, piazze e spazi pubblici, di raccolta dei rifiuti ingombranti, di raccolta e spazzamento presso le aree oggetto di attività mercatale, di raccolta dei rifiuti identificati come rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di gestione dei quattro Centri Comunali di Raccolta (di seguito, anche "**CCR**") dei Comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras.

1. Inquadramento normativo

Il presente Capitolato è adottato in attuazione dell'art. 198 del Codice e in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Regione Autonoma della Sardegna del 2008, aggiornato con deliberazione n. 69/15 del 23 dicembre 2016 alla luce delle prescrizioni della direttiva 2008/98/CE e del Settimo programma d'azione per l'ambiente comunitario, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità stabiliti dal D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii..

Il presente Capitolato è stato inoltre redatto in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 9/44 del 24 marzo 2022 "Linee guida per l'adozione della tariffa puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Il presente Capitolato è conforme al D.M. 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012) e include dunque tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla

sicurezza nei luoghi di lavoro e alla necessaria valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza.

Il presente Capitolato è stato inoltre predisposto ai sensi del Decreto del 23 giugno 2022 del MITE denominato “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale”, poiché l'Unione intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale dei servizi di igiene urbana.

Il presente Capitolato è informato al “principio della responsabilità condivisa” per favorire la creazione di “economie di scopo” e la continua e proficua collaborazione tra I.A. e stazione appaltante (di seguito, “S.A.”), ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati al par. 16 del presente Capitolato non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte) al fine di assicurare il massimo effettivo riciclo e recupero di materia.

Al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione, il presente Capitolato è inoltre coerente con i servizi di qualità contrattuale e tecnica secondo quanto indicato nella Carta della Qualità, adottata dai Comuni di Terralba, Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano ai sensi dell'art. 5 della Determina ARERA n. 15/2022/R/RIF e disponibile sui relativi siti istituzionali.

In applicazione di tale principio, al par. 16 è stato previsto un sistema di premialità/penalità per l'I.A. in base al raggiungimento degli obiettivi.

2. Dati relativi all'appalto

L'Amministrazione aggiudicatrice è l'Unione.

Ufficio responsabile del procedimento:	Servizio Tecnico
PEC	tecnico@pec.unionecomunidelterrabese.it

Il soggetto responsabile della procedura di gara, che opera in nome e per conto dell'Amministrazione aggiudicatrice, è il Geom. Romano Pitzus.

Sito della Stazione appaltante:	www.unionecomunidelterrabese.it
Email	protocollo@unionecomunidelterrabese.it
PEC	protocollo@pec.unionecomunidelterrabese.it
Codice NUTS: Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia	ITG2G

La S.A. è il referente a cui devono rivolgersi gli operatori economici interessati alla procedura.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):	Geom. Romano Pitzus
Codice identificativo della procedura (CIG):	9837193478

Le comunicazioni tra S.A. e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma individuata all'art. 0 (Piattaforma Telematica) del Disciplinare di Gara e sono accessibili nella sezione "Messaggi".

3.Oggetto dell'appalto

L'appalto disciplinato dal presente Capitolato (l'"**Appalto**") ha per oggetto i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, pulizia, spazzamento, gestione dei Centri Comunali di Raccolta e servizi accessori di igiene urbana da svolgere presso i territori dei quattro Comuni dell'Unione, secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi. Oltre ai servizi operativi sopra indicati, l'I.A. dovrà svolgere le attività gestionali volte alla corretta erogazione e all'ottimizzazione dei servizi operativi stessi.

I servizi oggetto dell'Appalto devono essere eseguiti per tutte le utenze, borgate e case sparse comprese, e in tutto il territorio dell'Unione, e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'Appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, ed è dunque sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- necessità di evitare ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere e alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- garanzia del rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenzione dei rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché di ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- contrasto al degrado al verde pubblico, all'arredo urbano, alle strade e agli immobili;
- rispetto dell'esigenza di pianificazione economica e territoriale;
- promozione e osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, promozione di sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia; tali risultati, rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Per tutta la durata dell'Appalto, è fatto divieto all'I.A. di stipulare contratti con privati per la gestione dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche (di seguito, anche "**UND**") nell'ambito del territorio dell'Unione. La violazione di tale divieto costituirà grave inadempimento delle obbligazioni derivanti dall'Appalto ai sensi del successivo art. 22.1.

Le imprese concorrenti potranno, nella formulazione dell'offerta, proporre tutte le varianti e/o

integrazioni giudicate necessarie o opportune o migliorative, fornendo la giustificazione della convenienza tecnica ed economica. L'aggiudicazione avverrà comunque in riferimento a quanto riportato nel presente Capitolato.

Di seguito viene esposto in dettaglio l'oggetto dei servizi contemplati nel presente Capitolato.

a. Servizi a corpo:

Servizio di raccolta e trasporto con modalità domiciliare "porta a porta", conferimento a impianti autorizzati di recupero, trattamento e smaltimento, con frequenze di raccolta minime previste ai par. 37 e 38, dei rifiuti urbani derivanti da utenze domestiche (di seguito, anche "UD") e non domestiche di seguito indicati:

- a.1. rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (organico);
- a.2. rifiuti urbani costituiti da carta-cartone;
- a.3. rifiuti urbani costituiti da cartone;
- a.4. rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro-lattine e piccoli imballaggi metallici (multimateriale);
- a.5. rifiuti urbani costituiti da imballaggi da plastica, altra plastica;
- a.6. rifiuti urbani indifferenziati (RUR).

b. altri servizi di raccolta e trasporto in forma differenziata di rifiuti provenienti dal territorio dei quattro Comuni dell'Unione:

- b.1. raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi ex RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F prodotti da utenze domestiche;
- b.2. gestione e guardiania dei Centri Comunali di Raccolta compreso l'allestimento parziale di contenitori, dei container e delle attrezzature necessarie, a completamento delle attrezzature esistenti, per la piena fruizione ed operatività dei Centri Comunali di Raccolta, e relativa manutenzione ordinaria;
- b.4. raccolta differenziata presso i cimiteri;
- b.5. raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree mercatali;
- b.6. fornitura e gestione di sistemi di localizzazione satellitare GPS dei veicoli, di sistemi di identificazione dei contenitori e di sistemi per il rilevamento degli svuotamenti e fornitura e gestione del relativo *software* per il controllo, l'elaborazione e la trasmissione di dati e di informazioni rilevate;
- b.7. rimozione di vecchi contenitori, fornitura e distribuzione sul territorio di nuovi contenitori da 25 litri per la raccolta dell'organico e del mastello da 30/40 litri (con tag) per la raccolta della frazione secco residuo/indifferenziato;
- b.8. manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione di contenitori e attrezzature per la raccolta eventualmente deteriorati, siano essi già presenti sul territorio, di proprietà dei comuni dell'Unione o fornite dall'I.A.

c. altri servizi:

c.1. supporto telefonico informativo sui servizi e l'organizzazione del servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti RAEE ed ingombranti, denominato "Numero verde";

c.2. creazione di un portale *web* e di un'applicazione per i sistemi android e IOS contenente informazioni, recapiti telefonici e telematici, strumenti per la comunicazione e per le segnalazioni da parte degli utenti;

c.4. fornitura dei dati per la redazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);

c.5. redazione e presentazione del piano economico finanziario (PEF "grezzo") secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i.

d. servizi opzionali a misura:

d.1. spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico, di aree comunali a verde, aiuole, rampe, parcheggi pubblici e strade nel territorio dell'Unione;

d.2. rimozione e trasporto di carcasse di animali e servizi di pronto intervento;

d.3. ritiro a domicilio di rifiuti urbani costituiti da scarti vegetali (VERDE) provenienti da aree verdi pubbliche e private su richiesta, previo accordo con la S.A. su forme e modalità di raccolta, espletato a pagamento diretto da parte dell'utente;

d.4. estensione della raccolta stradale ad ulteriori punti oltre a quelli previsti nei servizi base, a corpo;

d.5. altri servizi accessori riconducibili all'elenco prezzi allegato al presente Capitolato;

d.6. raccolta di pannoloni e pannolini nell'area stradale;

d.7. raccolta sul territorio di oli vegetali esausti;

d.8. raccolta sul territorio di micro-RAEE;

d.9. realizzazione di iniziative di compostaggio di comunità o locale;

d.10. altri servizi offerti come servizi aggiuntivi e/o migliorativi da parte dell'I.A.

e. altri servizi complementari opzionali:

I servizi opzionali descritti di seguito dovranno essere quotati dall'I.A. in sede di offerta economica nel Modello Offerta 9 S/C, allegato agli atti di gara.

e.1. rimozione eccezionale di rifiuti abbandonati;

L'I.A. dovrà quotare il servizio operando una distinzione tra due classi di quantitativi: (i) rimozione di rifiuti da 4 mc a 6 mc, (ii) rimozione di rifiuti oltre i 6 mc.

Per l'esecuzione del servizio in commento, l'I.A. dovrà relazionarsi con l'ufficio tecnico dell'Unione e con la DEC prima di procedere alle operazioni di raccolta degli abbandoni rilevanti.

L'I.A. è obbligata ad utilizzare mezzi ed attrezzature idonei in relazione alla tipologia di rifiuti da trasportare. Prima della rimozione dei rifiuti l'I.A. dovrà provvedere alla

raccolta dell'eventuale materiale riciclabile presente sul sito.

Detto servizio potrà essere attivato su richiesta della S.A. e nelle aree indicate dalla stessa. I costi di trattamento dei suddetti rifiuti saranno a carico della S.A.. I rifiuti dovranno essere trasportati in piattaforma o direttamente all'impianto di trattamento a seconda delle tipologie e dei quantitativi raccolti, nonché in base alle indicazioni ricevute dalla S.A. e/o dalla DEC.

e.2. servizio di supporto alla definizione e bollettazione della TARI Puntuale;

Per il servizio in commento, l'I.A. dovrà formulare un'offerta espressa in euro per ogni utenza domestica o non domestica, come meglio esplicitato nel Modello Offerta 9 S/C. Il servizio potrà essere attivato su richiesta e secondo la valutazione e la responsabilità del competente Ufficio Comunale.

Il servizio ha ad oggetto le seguenti attività:

- a) predisposizione della bozza del piano finanziario secondo le modalità previste dalle norme in vigore e della relativa simulazione tariffaria: il piano finanziario identifica tutti i costi afferenti la gestione operativa del servizio di igiene ambientale (parte fissa, parte variabile legata agli svuotamenti minimi prefissati, parte variabile legata agli svuotamenti eccedenti quelli minimi, etc.) ed i costi comuni (comprendenti i costi amministrativi derivanti dall'accertamento, dalla riscossione e dal contenzioso, i costi generali di gestione ed i costi comuni diversi). La successiva fase di simulazione tariffaria dovrà consentire la puntuale definizione della proposta di TARI Puntuale da applicare alle utenze domestiche e non domestiche anche alla luce della politica di incentivazione per gli atteggiamenti virtuosi in relazione all'effettivo numero di svuotamenti rilevati per il contenitore del secco residuo;
- b) predisposizione delle impostazioni di base per la gestione del servizio e loro successivo riesame/aggiornamento: a titolo esemplificativo, riesame annuale del Regolamento Comunale di applicazione della TARI Puntuale e delle relative delibere attuative, configurazione del *software*, aggiornamento dei parametri per la gestione della banca dati e della fatturazione, quali aggiornamento delle aliquote, delle riduzioni e delle agevolazioni, etc.;
- c) supporto nella gestione delle pratiche di richiesta/riduzione per avvio al recupero/autosmaltimento dei rifiuti, limitatamente alle utenze non domestiche;
- d) gestione delle banche dati;
- e) emissione delle bollette e relative affrancatura e spedizione;
- f) registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita.

e.3. servizio di raccolta della frazione verde-sfalci;

Per il servizio in commento, l'I.A. dovrà formulare un'offerta espressa in euro/anno per

ogni utenza domestica, come meglio esplicitato nel Modello Offerta 9 S/C.

Il servizio potrà essere attivato su richiesta della S.A.

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato.

La raccolta del verde è un servizio domiciliare a pagamento da eseguire su richiesta delle singole utenze con frequenza minima quindicinale, da organizzare per tutto il periodo annuale. La raccolta dovrà essere effettuata tramite contenitori carrellati di volumetria non inferiore a 240 litri, la cui fornitura sarà a carico dell'I.A..

Sarà sempre garantito in ogni periodo dell'anno il conferimento gratuito della frazione verde-sfalci da parte delle utenze domestiche presso i Centri Comunali di Raccolta dell'Unione. Sarà onere della S.A. l'individuazione della piattaforma di trattamento. Gli oneri di trasferimento della frazione verde sono a carico dell'I.A..

I servizi complementari opzionali saranno sottoposti allo stesso ribasso d'asta dei servizi base. La S.A. si riserva il diritto di vincolare l'I.A. all'utilizzo di personale esterno a quello impiegato nei servizi ordinari, sia per evitare di gravare sulla forza lavoro in essere che per una maggiore capacità di controllo e verifica sui servizi complementari opzionali.

Per i servizi complementari opzionali caratterizzati da elevate sinergie con i servizi ordinari, a fronte di motivata richiesta, la S.A. potrà concedere l'autorizzazione ad utilizzare il personale ordinario in regime di straordinario.

Ulteriori servizi opzionali a misura sono elencati e quotati nell'allegato Elenco Prezzi (Allegato 6 al Capitolato).

L'I.A. è tenuta ad adempiere pienamente, senza alcuna eccezione, a tutte le obbligazioni previste dal Capitolato, dai suoi allegati, dagli altri documenti facenti parte del progetto, dall'offerta presentata in sede di gara, dal contratto di appalto. Sulla I.A. gravano altresì tutte le obbligazioni derivanti dall'assunzione del servizio in forza degli artt.1339 e 1374 c.c..

Rientra nel servizio anche il trasporto dei rifiuti raccolti e/o recuperati entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione di km 100, come meglio specificato nel par. 17 del presente Capitolato. Tutti i servizi base sono da considerare servizi a corpo. Il corrispettivo presentato a base di gara e oggetto di aggiudicazione ricomprende il compenso per tutti i servizi base, ovvero tutti i servizi operativi e gestionali connessi alle attività operative. I servizi oggetto dell'Appalto devono essere svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro e nel rispetto della normativa di settore.

4. Carattere del servizio e sospensioni

4.1. Disciplina applicabile

I servizi disciplinati dal presente Capitolato costituiscono attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 177 del D.lgs. 152/2006 e sono sottoposti alla normativa dettata dal medesimo decreto.

4.2. Sospensione dei servizi

L'ipotesi della sospensione dei servizi è disciplinata dall'art. 107 del Codice.

È inteso che ai fini dell'Appalto, lo sciopero delle maestranze viene considerato causa di forza maggiore ai sensi del comma 4 dell'art. 107 del Codice, a condizione che venga indetto ed espletato nel rispetto delle norme per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali previsti dalla legge 12 giugno 1990 n. 146, come modificata con la legge 11 aprile 2000 n. 83, da leggi correlate e/o da provvedimenti vincolanti della competente Autorità. Resta inteso che, in ogni caso, l'I.A. dovrà dare all'Unione preavviso scritto dello sciopero nel rispetto delle tempistiche normativamente previste e collaborare ai fini della puntuale e tempestiva diffusione dell'informazione alle utenze.

I servizi non resi a causa dello sciopero delle maestranze dovranno essere eseguiti nel giorno lavorativo immediatamente successivo a quello in cui si è svolto lo sciopero; in caso contrario, il canone del mese successivo verrà decurtato dell'ammontare del compenso riferibile ai servizi non resi.

Il comma 4 dell'art. 107 del Codice non si applica agli scioperi del personale che dipendano da cause locali e/o direttamente imputabili all'I.A., quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o l'anomala distribuzione dei carichi di lavoro rispetto alle previsioni contrattuali.

L'arbitrario abbandono o l'ingiustificata sospensione, anche parziale, dei servizi oggetto dell'Appalto costituirà grave inadempimento delle obbligazioni derivanti dall'Appalto da parte dell'I.A. ai sensi del successivo art. 22.1.

È comunque fatta salva la facoltà per l'Unione, nel caso in cui si ravvisino gli estremi di reato di cui all'art. 340 c.p. o di altra condotta penalmente rilevante, di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

5. Conformità a standard sociali minimi e Codice di comportamento

I servizi oggetto del presente Appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sociali minimi vengono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente Capitolato, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato B "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi") e inserita nella Busta "A" - documentazione amministrativa. Anche al fine di consentire il monitoraggio, da parte della S.A., della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

- informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, che la S.A. ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente Appalto;

- fornire, su richiesta della S.A. ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive volte alla verifica della conformità agli standard, condotte dalla S.A. o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della S.A. stessa;
- intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali e adeguate azioni correttive (ad es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dalla S.A., nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Unione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla S.A., che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive eseguite.

La violazione della presente disposizione comporta l'applicazione delle sanzioni previste al par. 20 del presente Capitolato.

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto, l'aggiudicatario dovrà inoltre uniformarsi ai principi e doveri richiamati nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, oltre che nel Codice di comportamento dell'Unione e nel vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), scaricabile dal sito internet istituzionale all'indirizzo www.unionecomunidelterrabese.it, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente-Altri contenuti".

La violazione del D.P.R. n. 62/2013 e dei richiamati Codice di comportamento dell'Unione e PTPCT comporta le conseguenze descritte al successivo par. 29.

6. Modalità di affidamento dell'appalto

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del comma 2 dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art. 97 del Codice.

I servizi di igiene urbana specificati nel presente Capitolato sono assunti dall'Unione in regime di privativa ai sensi di legge. In particolare, l'Unione gestirà la procedura per l'aggiudicazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, pulizia, spazzamento, gestione dei Centri Comunali di Raccolta e servizi accessori di igiene urbana.

7. Servizi complementari e servizi analoghi

L'Unione si riserva la facoltà di affidare mediante procedura negoziata al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) i servizi complementari non disciplinati dal presente Capitolato, ma che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016;

b) i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara conformi al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016.

Gli eventuali servizi di cui ai punti precedenti dovranno essere preventivamente periziati e autorizzati dalla S.A.. Ogni modifica ai servizi oggetto dell'Appalto dovrà essere autorizzata e formalizzata con specifico provvedimento da parte della S.A..

In ogni caso non verranno corrisposti compensi relativi a servizi svolti in difformità dal presente Capitolato o senza la preventiva richiesta e autorizzazione formale da parte della S.A..

7. Durata del contratto di appalto

7.1. Durata

Il contratto di Appalto (il “**Contratto**”) ha durata di anni **8 (otto)** decorrenti dalla data indicata sul verbale di effettivo inizio del servizio.

L'Unione si riserva, comunque, la facoltà di risolvere il Contratto in caso di aggiudicazione al gestore unico d'ambito, qualora costituito, in data anteriore alla scadenza contrattuale.

Sono esclusi il rinnovo e proroga taciti del Contratto. La durata del Contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del Contratto, ai sensi dell'art. 106, co. 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la S.A..

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 201 del D.lgs. 152/2006), il contratto può essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico dell'Ente. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. È fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature eventualmente fornite dall'I.A. (contenitori, cassonetti, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà all'Amministrazione aggiudicatrice. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino a allora dallo stesso percepiti.

7.2 Avvio dei servizi

I servizi oggetto dell'Appalto dovranno essere avviati entro la data fissata nel provvedimento di assegnazione definitiva dei servizi. Resta comunque facoltà dell'Unione dare avvio al servizio anche in pendenza della stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 8 e 13, del Codice.

All'avvio dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'Appalto verrà sottoscritto il verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto. Al momento della sottoscrizione di tale documento, l'I.A. dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara. La sottoscrizione del suddetto verbale, senza obiezione alcuna, vale quale dichiarazione da parte dell'I.A. in merito a:

- la piena cognizione della consistenza e della natura dei servizi da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
- l'integrale e incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato, nei restanti documenti di gara e nell'offerta presentata in sede di gara;
- la conformità dello stato dei luoghi e di eventuali mezzi e strumenti messi a disposizione dall'Unione rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali.

L'I.A. è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Unione per l'avvio dell'esecuzione del Contratto; in caso di inadempimento, l'Unione ha facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto ai sensi del successivo par. 22.2.

Il servizio oggetto dell'Appalto dovrà essere avviato in continuità a quello in essere. È già attivo un servizio di raccolta porta a porta esteso a tutte le utenze domestiche e non domestiche e a tutto il territorio dell'Unione, ed è previsto un periodo transitorio pari a 6 (sei) mesi, al solo fine di organizzare il cantiere e provvedere alla distribuzione delle forniture. In particolare, durante tale periodo transitorio, l'I.A. sarà a tenuta a:

- acquisire le forniture dei materiali indicati in sede di gara;
- attivare la distribuzione completa dei materiali (contenitori, sacchetti e/o altra attrezzatura utilizzata per la raccolta prevista nell'offerta tecnica) a tutte le utenze, compreso il materiale informativo predisposto a cura dell'I.A. e il materiale aggiuntivo eventualmente fornito dall'Unione.

I servizi di spazzamento e pulizia delle strade e la piena operatività nella gestione dei CCR, come previsti dal presente Capitolato e dalla proposta operativa formulata in fase di gara (se migliorativa), dovranno avere inizio a pieno regime dal primo giorno di avvio dell'Appalto.

7.3. Fase di transizione antecedente all'avvio dei nuovi servizi

L'I.A. dovrà avviare i servizi previsti dal presente Capitolato entro il termine di **3 (tre)** mesi decorrenti dalla data indicata sul verbale di effettivo inizio del servizio. La messa a regime del sistema in tutti i Comuni dell'Unione dovrà concludersi entro **6 (sei)** mesi decorrenti dalla data indicata sul verbale di effettivo inizio del servizio. Nella fase di transizione antecedente all'avvio a regime dei nuovi servizi, l'I.A. dovrà proseguire l'esecuzione dei servizi in essere in perfetta continuità con il modello di raccolta attualmente in uso e con le medesime modalità operative. I contenitori utilizzati per i servizi di raccolta saranno quelli attualmente in uso alle utenze domestiche e non domestiche.

Rimane obbligo dei partecipanti alla presente gara d'appalto provvedere a una verifica delle

modalità operative delle gestioni attuali, definite nel vigente contratto di appalto per la gestione dei servizi di igiene urbana.

8. Corrispettivo dell'appalto

Il valore complessivo relativo ai servizi base per gli **8 anni** di durata dell'appalto è pari a **€ 12.566.097,64 (dodicimilionicinquecentosessantaseimilanovantasette/64)** iva esclusa, esclusi i costi di trattamento e relativi tributi ed esclusi **€ 45.200,00 (quarantacinquemiladuecento/00)** iva esclusa per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

La S.A., ai sensi dell'Art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, si riserva di poter affidare nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati con la presente gara (conformi al Capitolato Speciale d'Appalto) e/o servizi non già affidati ma previsti nell'elenco prezzi di cui all'allegato n° 6 al Capitolato, per un importo pari a **1.256.609,76 € (unmilione duecentocinquantaseimilaseicentonove/76)** iva esclusa, esclusi i costi di trattamento e relativi tributi ed esclusi **4.520,00 € (quattromilacinquecentoventi/00)** iva esclusa per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Il valore complessivo stimato relativo ai servizi base per gli **8 anni** di durata dell'appalto e ai servizi opzionali, risulta pari a **€ 13.822.707,41 (tredicimilioniottocentoventiduemilasettecentosette/41)** iva esclusa, esclusi i costi di trattamento e relativi tributi ed esclusi **€ 49.720,00 (quarantanovemilasettecentoventi/00)** iva esclusa per oneri di sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

Per quanto concerne il costo di servizio della manodopera e degli oneri di sicurezza, voci ricomprese nel totale del servizio precedentemente presentato a base di gara, sono state stimate le seguenti incidenze in via presuntiva dalla S.A.:

- Costo manodopera: **77,99%**
- Oneri sicurezza non soggetti a ribasso: **0,36%**

	<i>Base di gara (esclusa sicurezza)</i>	<i>oneri sicurezza non sogg. a ribasso</i>	<i>Totale base gara + oneri sicurezza</i>
Valore servizio a base di gara	12.520.897,64 €	45.200,00 €	12.566.097,64 €
Valore complessivo dei servizi opzionali	1.252.089,76 €	4.520,00 €	1.256.609,76 €
Valore complessivo stimato (base gara + servizi opzionali)	13.772.987,41 €	49.720,00 €	13.822.707,41 €

Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi e attrezzature adibiti alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e all'esecuzione dei servizi di spazzamento. Sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste nel presente Capitolato e nell'offerta, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso.

Il concorrente ha l'obbligo di verificare autonomamente le dimensioni e le caratteristiche del territorio interessato dal servizio oggetto dell'Appalto.

La formulazione dell'offerta deve intervenire all'esito di tale autonoma verifica e sulla base delle relative risultanze, nonché all'esito di autonomi sopralluoghi, calcoli estimativi e valutazioni economiche che il concorrente ha l'obbligo di eseguire ai fini della verifica della remuneratività dei prezzi posti a base di gara, non potendo in alcun modo i dati tecnici contenuti negli atti di gara essere considerati esaustivi o autosufficienti ai fini della formulazione dell'offerta e/o della valutazione della remuneratività dei prezzi posti a base di gara.

In nessun caso l'eventuale rilievo di incongruenze e/o genericità dei dati tecnici contenuti negli atti di gara in riferimento al territorio e alle utenze da servire, legitimerà l'I.A. a richiedere integrazioni e/ modifiche contrattuali e/o il trasferimento di maggiori costi a carico dell'Unione e/o dell'utenza.

Si precisa che tutti i costi di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti sono a carico della S.A.. I ricavi della vendita/cessione dei materiali sono di pertinenza della S.A.

Rimane a carico delle imprese concorrenti l'obbligo di provvedere a una puntuale verifica delle modalità operative della gestione attuale.

9. Pagamenti

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'Appalto o del subappalto, la S.A. acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'I.A. e a tutti i subappaltatori.

Il canone annuo, come quantificato nel precedente paragrafo, verrà corrisposto dall'Unione in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 (trenta) giorni dalla data della certificazione di regolare esecuzione dei servizi da parte della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. Le suddette rate mensili verranno corrisposte dall'Unione tramite mandati di pagamento - preceduti da formale liquidazione - a favore dell'I.A. Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del Codice, in ogni caso, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della S.A. del certificato di verifica di conformità, previo ottenimento del documento unico di regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere emesse da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Eventuali ritardi nei pagamenti - dovuti a cause di forza maggiore - non faranno insorgere in capo all'I.A. il diritto alla percezione di indennità di qualsiasi specie, né di chiedere la risoluzione del Contratto. Gli importi relativi a eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del Contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente richieste e autorizzate per iscritto da parte dell'Unione.

L'I.A. potrà richiedere l'anticipazione del corrispettivo alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 35, co. 18, del Codice e dalla successiva normativa applicabile.

10. Adeguamento e variazioni dei servizi

Qualora durante l'esecuzione del Contratto si dovesse rendere necessaria l'estensione o la variazione dei servizi oggetto dell'Appalto, purché nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto, questi saranno affidati all'I.A., che sin d'ora accetta l'affidamento.

In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato ai servizi richiesti, come estesi o variati, sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dall'Unione in base ai costi previsti analiticamente e riportati nell'elenco prezzi allegato al presente Capitolato (Allegato 6 – Elenco prezzi) e assumendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, anche il ribasso indicato nell'offerta economica formulata dall'I.A. Nel caso in cui i servizi richiesti fossero diversi o aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti, il corrispettivo verrà fissato in contraddittorio tra le parti.

L'Unione potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non disciplinati dal presente Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'I.A. sarà tenuta ad eseguire i servizi sostitutivi mettendo a disposizione il personale dipendente e i propri mezzi e attrezzature.

Qualora si verificano situazioni di eccezionale necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, i Sindaci dei Comuni dell'Unione possono emettere ordinanze contingibili ed urgenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso e/o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative del servizio richieste dall'Unione.

11. Adeguamento e revisione del prezzo contrattuale

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati su richiesta dell'I.A., all'esito di un'apposita istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento, finalizzata a individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria verrà eseguita sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT medio annuo, riferito al periodo contrattuale (ovvero la media annua della variazione ISTAT viene misurata dal mese di avvio del nuovo servizio conteggiando le 12 mensilità di un anno intero), per l'indice dei prezzi al consumo per famiglie, operai ed impiegati (indice ISTAT FOI). Sarà facoltà del Responsabile del Procedimento tenere anche conto delle

risultanze di verifiche eventualmente eseguite direttamente presso i produttori, fornitori, distributori e rivenditori. La revisione dei prezzi non può essere richiesta per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa e una sola volta per ciascuna annualità.

La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. e corredata dai conteggi revisionali, dovrà essere approvata dalla S.A. con proprio atto; in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti. Decorsi 90 (novanta) giorni, l'I.A. potrà sollecitare l'approvazione dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte della S.A..

Nel caso di modifiche della normativa vigente nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero, in tutto o in parte, più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti e i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate.

Si procederà inoltre alla revisione del canone contrattuale in caso di variazione del numero totale di utenze domestiche e non domestiche superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo. L'I.A. si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 20% (venti per cento) in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} * \text{n}^\circ \text{ utenti in variazione}}{\text{n}^\circ \text{ utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente nel corso dell'affidamento tale per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate.

12. Disciplina del Subappalto

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del Contratto. La prevalente esecuzione del Contratto è riservata all'I.A., trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare, il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della S.A. dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Nel caso di subappalto è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere all'Unione, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori, ai sensi dell'art. 105, comma 13, del Codice.

13. Controllo dell'Unione e obblighi di informazione dell'I.A.

L'Unione provvederà alla vigilanza e al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo. L'Unione dovrà individuare un soggetto a cui affidare la Direzione dell'Esecuzione del Contratto che vigilerà sulla corretta applicazione del Contratto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 101 del Codice.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente all'Unione la programmazione dei servizi, suddivisi per le varie zone del territorio. L'I.A. dovrà relazionare in merito allo svolgimento dei servizi oggetto dell'Appalto fornendo con cadenza giornaliera il Programma Operativo Giornaliero di cui al par. 32.1 entro i termini e con le modalità ivi previste. Dovrà fornire inoltre con cadenza mensile il Programma Operativo Mensile e il Rapporto Consuntivo di cui rispettivamente ai par. 32.1 e 32.2 entro i termini e con le modalità ivi previste, e con cadenza semestrale il Rapporto sul servizio di cui al par. 32.3 entro i termini e con le modalità ivi previste.

L'I.A. sarà tenuta a trasmettere giornalmente all'Unione l'elenco delle eventuali non conformità di conferimento riscontrate e segnalate all'utenza allegando copia del tagliando adesivo apposto.

14. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari, i provvedimenti comunali e dell'Unione aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'Appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. In particolare, si richiama l'osservanza del D.lgs. 152/06, e del relativo Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) vigente.

L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del Contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente Appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dall'Unione e dai Comuni dell'Unione.

15. Obiettivi e sistema di premialità/penalità

Gli obiettivi che l'Unione si propone di raggiungere attraverso l'Appalto sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, e a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo.

A tal fine si stabilisce un sistema di relazioni con L'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti, attraverso un sistema di premialità/penalità connesse agli obiettivi di raccolta differenziata in termini quantitativi e qualitativi.

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di raccolta differenziata:

- **79%** di raccolta differenziata a partire dal primo anno di contratto (media sull'anno) e **81%** di raccolta differenziata (media sull'anno), qualora l'Unione decida (nell'arco temporale degli 8 anni di affidamento) di optare per un'ottimizzazione del servizio di raccolta modificando la frequenza di raccolta della frazione di rifiuto secco residuo da settimanale (ovvero 1/7) a quindicinale (ovvero 1/14).

Tali obiettivi si intendono i minimi da garantire e potranno essere incrementati dall'I.A. nella proposta tecnico-operativa.

Se l'I.A. riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui sopra, l'Unione riconoscerà, quale elemento premiante e incentivante, al termine di ogni annualità, la percentuale dei risparmi conseguiti determinati dai minori oneri di smaltimento (intendendosi frazione indifferenziata e sovvalli) rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi di progetto, nella misura indicata dalla tabella sottostante.

La modalità di attribuzione di quote maggiori di premialità in confronto a quelle minime stabilite viene presentata nella tabella sottostante.

Percentuale di raccolta differenziata media annuale conseguita sull'intero territorio dell'Unione, con la % minima di RD > al 79% in ogni Comune dell'Unione	Percentuale dei risparmi conseguiti per i minori oneri di smaltimento della frazione indifferenziata (inclusi i sovralli)
80 ≤ %RD < 82 (solo per il primo anno dall'avvio del servizio)	15,00%
82 ≤ %RD < 84	17,00%
84 ≤ %RD < 86	19,00%
86 ≤ %RD < 88	22,00%
88 ≤ %RD < 90	25,00%
%RD ≥ 90	30,00%

L'I.A. dovrà versare agli operatori addetti al servizio, quale premio di produttività annua, almeno il 60% della somma percepita dall'Unione a titolo di premialità.

Se l'I.A. non riuscirà a garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui sopra, è posto a carico dell'I.A. il **50%** dei maggiori oneri di smaltimento (tariffa discarica + ecotassa) derivanti dal mancato raggiungimento dei summenzionati obiettivi. L'ammontare degli oneri sarà trattenuto sul primo canone di pagamento in scadenza.

Al fine di garantire standard minimi di qualità del rifiuto raccolto si definisce quanto segue:

- a. Per la frazione organica umida, in caso di presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 5% in peso nel materiale compostabile conferito all'impianto di trattamento, le maggiorazioni di costo che l'Unione dovesse subire saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto. L'ammontare degli eventuali oneri sarà trattenuto sul primo canone di pagamento in scadenza.
- b. Per le frazioni secche valorizzabili e ingombranti o beni durevoli recuperabili in caso di presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 5% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione, le maggiorazioni di costo che l'Unione dovesse subire saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.
- c. Per la sola frazione multimateriale (imballaggi in vetro e metallo) in caso di presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 15% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione, le maggiorazioni di costo che l'Unione dovesse subire saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.

16. Impianti di destinazione finali

Con riferimento al conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione finale si precisa quanto segue.

- **Per la frazione secca residuale non riciclabile e indifferenziata:** la destinazione è quella imposta dalla pianificazione e programmazione regionale, in quanto si tratta di un rifiuto

destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa comunale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. È fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica e/o a impianti di incenerimento, rifiuti conferiti in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovralli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata. È compreso nel canone per i servizi operativi il trasporto all'impianto di smaltimento entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione di km 100 (cento). La distanza di km 100 si intende per la tratta di sola andata; dunque è inteso che la distanza dell'intero percorso di andata e ritorno misura km 200 ed è compresa nel canone. Il suddetto raggio di percorrenza di km 100 (tratta di sola andata) si calcola dal confine amministrativo dell'ultimo Comune servito, lungo la strada più breve percorsa nella direzione della piattaforma/impianto di destinazione e fino all'ingresso dell'impianto.

- **Per la frazione Umida:** La destinazione della frazione umida è l'impianto di compostaggio previsto dal Piano Regionale o altro impianto nel territorio regionale. È compreso nel canone per i servizi operativi il trasporto all'impianto di compostaggio entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione di km 100 (cento). La distanza di km 100 si intende per la tratta di sola andata; dunque, è inteso che la distanza dell'intero percorso di andata e ritorno misura km 200 ed è compresa nel canone. Il suddetto raggio di percorrenza di km 100 (tratta di sola andata) si calcola dal confine amministrativo dell'ultimo Comune servito, lungo la strada più breve percorsa nella direzione della piattaforma/impianto di destinazione e fino all'ingresso dell'impianto.
- **Frazioni secche valorizzabili ed ingombranti o beni durevoli recuperabili:** il materiale dovrà essere avviato ai centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera o a centri di riciclaggio convenzionati. Sarà compito dell'I.A. individuare i centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera ed operare al meglio la raccolta per garantire il massimo recupero di materia e ottimizzare i ricavi. È compreso nel canone per i servizi operativi il trasporto agli impianti di destinazione entro un raggio di percorrenza dal confine dell'Unione di km 100 (cento). La distanza di km 100 si intende per la tratta di sola andata; dunque è inteso che la distanza dell'intero percorso di andata e ritorno misura km 200 ed è compresa nel canone. Il suddetto raggio di percorrenza di km 100 (tratta di sola andata) si calcola dal confine amministrativo dell'ultimo Comune servito, lungo la strada più breve percorsa nella direzione della piattaforma/impianto di destinazione e fino all'ingresso dell'impianto.

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare all'Unione quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei propri compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo, uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale meccanizzata, etc.). È fatto altresì obbligo di denunciare all'Unione qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, etc.), coadiuvando l'opera delle Autorità.

L'I.A. ha comunque l'obbligo di consegnare all'Unione gli oggetti di valore eventualmente

rinvenuti tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al Comando di Polizia Locale.

Nel caso in cui l'Unione dovesse procedere ad analisi e studi riguardanti la revisione dei criteri di calcolo degli oneri tariffari dei servizi in oggetto, così come a studi di simulazione per il passaggio da tassa a tariffa, l'I.A. si obbliga a collaborare mediante la restituzione di dati e analisi e quant'altro necessario.

17. Adempimenti alla scadenza del contratto

Gli impianti e le attrezzature fornite dall'I.A. saranno ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto. Quanto sopra, a esclusione dei contenitori e/o attrezzature distribuiti/e, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari "porta a porta" di qualunque tipo e volumetria, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche. Resteranno di proprietà dell'Unione anche le dotazioni informatiche, sia *hardware* che *software*, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale e documento elaborato dall'I.A. nel corso e/o in funzione dell'Appalto.

18. Condizioni della rete stradale e condizioni metereologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente Appalto dovranno essere eseguiti regolarmente, indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure percorribile con difficoltà anche parzialmente, per qualsiasi motivo o durata. Nel caso in cui l'esecuzione di lavori sulla rete stradale o altro impedimento determinino la necessità di variare il percorso dei veicoli dell'I.A., la circostanza non costituirà motivo di giustificazione per l'eventuale ritardo nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'Appalto, né farà insorgere in capo alla I.A. il diritto di richiedere maggiori compensi o indennizzi. Salvo che le condizioni metereologiche non siano tali da ravvisarsi oggettivi rischi di grave pericolo per l'integrità degli addetti ai servizi e/o di gravi danni ai veicoli dell'I.A., in caso di avverse condizioni metereologiche, l'I.A. è tenuta a eseguire puntualmente i servizi oggetto dell'Appalto.

19. Penali

In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali, l'I.A. è tenuta al pagamento di una penality di importo variabile a seconda della tipologia di servizio e della gravità dell'inadempimento, come di seguito riportato, fermo restando il diritto dell'Unione di risolvere il Contratto ai sensi del par. 22, ove ne ricorrano i presupposti, e di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti, e fatte salve le eventuali conseguenze penali.

In caso di inadempimento o non regolare esecuzione degli obblighi previsti dal Capitolato, così come ulteriormente integrati in sede di offerta, all'appaltatore sarà applicata una penale variabile fino ad un massimo di € 2.000,00 (euro duemila/00) per ciascun inadempimento.

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa di settore applicabile, per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nel Contratto, sono applicate le seguenti penality:

n° prog.	Tipo di servizio	Descrizione	U.M.	Importo
1	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta PAP della frazione umida (per turno/giro di raccolta della squadra).	€/turno	1.000,00
2	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio di raccolta PAP frazione umida (per singola via/piazza o tratto di essa con un numero di utenze o contenitori ≥ 6).	€/via e/o tratto di via	300
3	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio PAP completo di raccolta frazione secca residua RUR (per turno/giro di raccolta della squadra).	€/turno	1.500,00
4	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio di raccolta PAP frazione secca residua RUR (per singola via/piazza o tratto di essa con un numero di utenze o sacchi/contenitori ≥ 5).	€/via e/o tratto di via	500
5	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata PAP di una delle frazioni secche valorizzabili (carta-vetro, multimateriale) (per turno/giro di raccolta della squadra).	€/turno	1.500,00
6	Raccolta porta a porta (PAP)	Mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata PAP di una delle frazioni secche valorizzabili (carta - vetro - multimateriale), per singola via/piazza o tratto di essa con un numero di utenze o contenitori ≥ 5).	€/via e/o tratto di via	500
7	Raccolta porta a porta (PAP) delle utenze non domestiche	Mancata effettuazione del servizio di raccolta per una singola utenza	€/Utenza	30,00
8	Raccolta differenziata	Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta di farmaci/pile/micro RAEE (per turno/giro di raccolta della squadra).	€/turno	300
9	Raccolta differenziata	Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta di farmaci/pile/micro RAEE (per contenitore per giorno di ritardo).	€/contenitore	30
10	Raccolta	mancata apposizione degli adesivi informativi previsti per i contenitori	€/contenitore	25
11	Raccolta	mancata segnalazione di qualsiasi anomalia sia presente sul territorio in cui vengono effettuati i servizi di raccolta e igiene urbana	€/punto	50
12	Raccolta	Mancato rispetto degli orari	€/giorno	200
13	Raccolta	Contaminazione e/o miscelazione dei rifiuti e conferimento in discarica di rifiuti provenienti da raccolta differenziata	€/evento	2.000,00

n° prog.	Tipo di servizio	Descrizione	U.M.	Importo
14	Raccolta	Mancata installazione del dispositivo per l'accesso controllato con limitazione volumetrica	€/contenitore giorno	30
15	Raccolta	Non funzionalità dell'accesso controllato con limitazione volumetrica, a partire dall'intervallo di tempo stabilito per eventuale riparazione/sostituzione	€/contenitore giorno	30
16	Raccolta/Pulizia	mancata, incompleta o difforme trasmissione dei dati dei mezzi relativi alla localizzazione satellitare	€/mezzo/die	200
17	Raccolta/Pulizia	Mancata effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio entro le 48 ore dall'avvenuta richiesta formale (per punto per giorno di ritardo).	€/punto/die	200
18	Raccolta con misurazione puntuale	Inadempienza relativa alla lettura di transponder	€/lettura mancata oltre 5% totale letture	2
19	Raccolta con misurazione puntuale	Ritardata trasmissione o messa a disposizione su portale WEB dei dati sugli svuotamenti dei contenitori	€/die per mezzo	200
20	Raccolta con misurazione puntuale	Ritardata trasmissione o messa a disposizione su portale WEB dei dati sugli accessi da parte degli utenti ai contenitori stradali ad accesso controllato	€/die per contenitore	50
21	Raccolta differenziata mercati	Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta di qualsiasi frazione merceologica (per contenitore/sacco/cumuli di materiali sfusi).	€/frazione	100
22	Spazzamento (anche per la pulizia delle aree mercatali e nel corso delle manifestazioni)	Mancato e/o parziale spazzamento stradale secondo la frequenza stabilita.	€/evento	250
23	Generale	Ritardo nella disponibilità dei veicoli previsti (dal Capitolato o dichiarati nel progetto offerta) per i servizi (per veicolo e giorno di ritardo).	€/veic/die	200
24	Generale	Ritardo nella disponibilità dei contenitori (bidoni –mastelli, contenitori vari e buste) (per pz. e per giorno)	€/cad./die	2
25	Centro di raccolta	Mancato rispetto delle prescrizioni normative relative alla gestione del Centro di raccolta.	€/die	50
26	Centro di raccolta	Mancata apertura del centro per conferimenti diretti da parte delle utenze (per giorno).	€/die	200

n° prog.	Tipo di servizio	Descrizione	U.M.	Importo
27	Centro di raccolta	Ritardata apertura del centro (oltre i 10 minuti di ritardo).	€/die	100
28	Generale	Ritardo nella trasmissione della documentazione prevista dal capitolato (Rapporti, Piani Operativi, FIR, DDT elenchi personale, etc.) (Per ogni documento e giorno di ritardo).	€/die	50
29	Generale	Mancato impiego delle divise aziendali.	€/cad.	50
30	Generale	Inadeguato numero o stato degli automezzi.	€/cad./die	200
31	Generale	violazione delle norme di trasporto	€ per ogni violazione	150
32	Generale	Irregolarità commesse dal personale di servizio (es. indisciplina nello svolgimento delle mansioni, scorretto comportamento nei confronti dell'utenza)	€ per ogni violazione	500
33	Generale	per ogni scontrino di pesata non allegato ai documenti di trasporto (F.I.R. o D.D.T)	per ogni documento e per ogni giorno di ritardo;	50
34	Generale	Inadempienza degli obblighi derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. di categoria ai lavoratori impegnati, nonché mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti nei tempi e nelle modalità concordate per cause non imputabili al Committente. Compresi i ritardi oltre un mese lavorativo.	€ per ogni violazione	500
35	Generale	Inadempienza agli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori	€ per ogni violazione	1.000,00
36	Generale	Mancato rispetto della consegna dei documenti per la sicurezza	€ per ogni violazione	200,00
37	Generale	Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature impiegate	€ per ogni violazione	100
38	Generale	Mancata sostituzione e/o integrazione dei mezzi danneggiati e/o inservibili	€ per ogni giorno di ritardo	100
39	Generale	Mancato rispetto delle prescrizioni normative ambientali o regolamenti comunali	€ per ogni violazione	500
40	Generale	Mancato rispetto degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica previsti dal TQRIF delibera 15/2022/R/rif. (ARERA)	€ per ogni singola violazione non rispettata	1.000,00

n° prog.	Tipo di servizio	Descrizione	U.M.	Importo
41	Generale	Impedimento dell'azione di controllo da parte del Committente	€ per ogni violazione	1.000,00
42	Generale	Qualsiasi altro servizio non eseguito o non completato adeguatamente	€ per ogni violazione	da 30,00 a 2.000

L'Unione applicherà le penali di cui al presente articolo tenendo in considerazione il numero e la gravità delle violazioni contrattuali rilevate.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui la prestazione non adempiuta o non correttamente adempiuta deve essere eseguita correttamente. L'I.A. ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'I.A. abbia prodotto le proprie controdeduzioni, le penali diverranno definitive.

Nel caso in cui l'inadempimento contrattuale configuri anche violazione di norme, leggi e regolamenti per cui è prevista l'irrorazione di sanzioni amministrative specifiche, l'I.A. è esposta sia all'applicazione delle predette sanzioni, sia all'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo.

L'Unione procederà alla riscossione degli importi dovuti a titolo di penalità mediante ritenuta diretta sui canoni del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale e/o mediante escussione della cauzione definitiva nei limiti dell'importo corrispondente. Nel caso in cui l'I.A. non esegua la prestazione dovuta, il Responsabile Unico del Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere dal canone mensile spettante all'I.A. il relativo compenso ricavabile dall'offerta presentata in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta alla medesima I.A.. Il Responsabile Unico del Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto procederanno nel medesimo modo nel caso in cui la prestazione, non resa per cause di forza maggiore, non sia stata resa nel primo giorno utile successivo al verificarsi all'evento di forza maggiore, se non diversamente specificato nel presente Capitolato.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio oggetto del Contratto.

20. Esecuzione d'ufficio

Laddove l'I.A., regolarmente diffidata all'adempimento, non esegua la prestazione prevista dal Contratto entro il termine indicato nella diffida, l'Unione avrà la facoltà di richiedere la prestazione ad altra impresa del settore. I costi della prestazione e ogni altro eventuale costo necessario all'esatta esecuzione del servizio oggetto del Contratto saranno a carico dell'I.A., che sarà soggetta alla trattenuta sui canoni per un importo pari ai predetti costi maggiorati del 15%

a titolo di rimborso spese generali. L'I.A. sarà in ogni caso soggetta all'applicazione delle penalità contrattuali e sarà tenuta al risarcimento del maggior danno subito dall'Unione.

21. Risoluzione del Contratto

21.1. Clausola risolutiva espressa

Il Contratto si intenderà risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel momento in cui l'Unione abbia comunicato all'I.A. tramite PEC di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, nel caso in cui si verificano una o più ipotesi tra quelle di seguito elencate:

- i. nel caso in cui l'I.A. abbia subappaltato i servizi oggetto dell'Appalto in violazione del precedente par. 13 e delle disposizioni di legge in tema di subappalto;
- ii. in caso di cessione del Contratto;
- iii. in caso di modificazione soggettiva della composizione dell'ATI e/o del Consorzio;
- iv. nel caso in cui il deposito cauzionale non sia mantenuto per tutto il periodo di validità del Contratto nella misura richiesta dal Contratto;
- v. nel caso in cui l'I.A. abbia riportato una condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e s.m.i. e/o si sia verificata l'esclusione dalla *white list*;
- vi. nel caso di arbitrari abbandono o sospensione anche parziale dei servizi oggetto del Contratto;
- vii. nel caso in cui l'I.A. abbia stipulato con privati un contratto per la gestione dei rifiuti urbani delle UND nell'ambito del territorio dell'Unione;
- viii. nei casi previsti dall'art. 108 del Codice;
- ix. nei casi in cui la legge non consente la prosecuzione dell'Appalto;
- x. in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- xi. nel caso di violazione della clausola di salvaguardia del personale.

21.2 Risoluzione per inadempimento

Ai fini della risoluzione del Contratto, saranno considerate gravi inadempimenti alle obbligazioni contrattuali le condotte indicate nel seguente elenco, da considerarsi esemplificativo e non esaustivo:

- reiterate gravi inefficienze nella gestione dei servizi oggetto dell'Appalto e/o reiterate violazioni delle norme contrattuali;
- frode nell'esecuzione dell'Appalto;

- violazioni accertate delle normative in tema di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, tali da compromettere la regolare esecuzione dell'Appalto;
- sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- l'applicazione di penali di cui al par. 20 il cui valore superi cumulativamente il 10% del valore contrattuale;
- decadenza o revoca dell'iscrizione dell'I.A. all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- violazione da parte dell'I.A. dei contratti di lavoro dei dipendenti e/o violazione delle norme in tema di previdenza sociale;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile o eccessivamente gravosa la prosecuzione dell'Appalto.

Il Direttore dei lavori o il Responsabile dell'esecuzione del Contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'I.A., tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'I.A.. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'I.A., assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'I.A. abbia risposto, l'Unione su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il Contratto.

In caso di ritardo nell'esecuzione della prestazione, il Direttore dei lavori o il Responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, assegna un termine all'I.A., che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'I.A. deve eseguire la prestazione. Scaduto il termine assegnato, e redatto un processo verbale in contraddittorio con l'I.A., qualora l'inadempimento permanga, l'Unione risolverà il Contratto.

Qualora si addivenga alla risoluzione del Contratto per inadempimento dell'I.A., ferma l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato, l'Unione avrà il diritto di escutere la cauzione e a richiedere il risarcimento degli ulteriori danni subiti, diretti e indiretti.

22. Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere a causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del Contratto, escluse quelle riservate alla giurisdizione esclusiva del TAR, è competente in via esclusiva il Tribunale di Cagliari.

PARTE II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

23. Obblighi e responsabilità dell'I.A.

L'I.A. ha l'obbligo di eseguire i servizi oggetto dell'Appalto a regola d'arte e di garantire la disciplina e il corretto operato del proprio personale; l'I.A. si obbliga a gestire i servizi di cui al presente Capitolato con le modalità ivi previste e secondo i principi di cura, efficienza, efficacia, economicità.

Si obbliga altresì a rispettare i servizi di qualità contrattuale e tecnica, ove applicabili in considerazione delle modalità di raccolta oggetto del presente Capitolato, secondo quanto indicato nella Carta della Qualità, adottata dai Comuni dell'Unione dei Comuni del Terralbese ai sensi dell'art. 5 della Determina ARERA n. 15/2022/R/RIF e disponibile sui relativi siti istituzionali. L'I.A. provvederà a dotarsi entro un mese dalla stipula del contratto degli strumenti necessari per il rispetto di tutti gli adempimenti definiti dallo schema regolatorio vigente.

Qualora in esecuzione del Contratto l'I.A. sia chiamata a svolgere dei servizi sottoposti agli obblighi introdotti dalla Determina ARERA n. 15/2022, la medesima I.A. si conformerà ai predetti obblighi, impegnandosi:

- al ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi, in un numero minimo di un (1) ritiro mensile per utenza almeno a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro, e comunque in misura non inferiore alle condizioni di ritiro attualmente garantite agli utenti, previste al par. 38.6. Tale disposizione può essere estesa anche ad altre frazioni di rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta ordinariamente adottate nella gestione;
- a risolvere i disservizi segnalati dall'utenza entro il termine di cinque (5) giorni lavorativi e alla riparazione o sostituzione delle attrezzature per la raccolta domiciliare entro il termine di dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta dell'utente. Nei casi in cui vi sia la necessità di effettuare un sopralluogo, il termine decorre dalla data del sopralluogo, che non potrà essere eseguito più tardi di 7 (sette) giorni lavorativi dalla richiesta dell'utente.

Conformemente alle disposizioni del Titolo VIII della Determina ARERA n. 15/2022, ove applicabili in conformità alle modalità di raccolta oggetto del presente Capitolato, l'I.A. ha l'obbligo di predisporre:

- una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato. Si terrà traccia di eventuali aggiornamenti della mappatura;

- un programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni e della verifica dell'indicatore di puntualità del servizio di raccolta e trasporto. Eventuali modifiche sostanziali al Programma, che comportino una variazione della frequenza di passaggio, finalizzate ad ottimizzare i tempi e i costi del servizio di raccolta e trasporto, devono essere opportunamente tracciate e approvate dall'Unione;
- un piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità così come rappresentate nella mappatura di cui al punto 1, al fine di verificare la diffusione dei contenitori non sovra-riempiti. Il piano predisposto deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - le modalità di svolgimento dei controlli;
 - la classificazione delle aree di raccolta stradale e di prossimità in relazione al rischio di sovra-riempimento dei contenitori (alto, medio e basso), valutato anche sulla base delle segnalazioni di disservizi e dei reclami ricevuti;
 - la frequenza dei controlli, commisurata al livello di rischio di cui alla lettera b).

I servizi non eseguiti puntualmente rispetto a quanto riportato nel programma delle attività di raccolta saranno classificati, in base al numero di utenze presumibilmente coinvolte, come:

- interruzioni rilevanti del servizio di raccolta riguardanti un intero Comune o più Comuni dell'Unione o una zona ampia (come ad esempio interi quartieri);
- interruzioni del servizio di raccolta limitate a zone circoscritte come alcune vie o porzioni di vie.

Per ogni interruzione l'I.A. registra la causa con riferimento a:

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente, scioperi, situazioni di traffico veicolare interrotto per incidenti o a seguito di disposizioni di autorità pubblica, mancato ottenimento di atti autorizzativi, nonché indisponibilità degli impianti di trattamento;
- b) cause imputabili all'utente, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi per fatti non attribuibili all'I.A.;
- c) tutte le altre cause non indicate alle precedenti lettere a) e b), comprese le cause non accertate, comunque imputabili all'I.A.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), l'I.A. ha l'obbligo di documentare la causa dell'interruzione. Nel caso di indisponibilità degli impianti di trattamento, l'Unione verifica se sia stata utilizzata tutta la capacità di deposito disponibile e accerta che l'indisponibilità non derivi da responsabilità dell'I.A..

Inoltre l'I.A. predisporrà, ai sensi dell'art. 42 del Titolo IX della Determina ARERA n. 15/2022 un programma delle attività di spazzamento e – laddove previsto – di lavaggio, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada e area mercatale, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività, consentendo la verifica del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, anche ai fini della registrazione delle interruzioni e della verifica dell'indicatore di puntualità del servizio. Eventuali modifiche sostanziali al suddetto programma finalizzate ad ottimizzare i tempi e i costi del servizio, che comportino una variazione della frequenza di passaggio, saranno opportunamente tracciate e dovranno essere approvate dall'Unione.

I servizi non eseguiti puntualmente rispetto a quanto riportato nel suddetto programma delle attività e non ripristinati entro il tempo di recupero, saranno classificati, in base al numero di utenze presumibilmente coinvolte, come

- interruzioni rilevanti del servizio riguardanti un intero Comune o più Comuni dell'Unione o una zona ampia (come ad esempio interi quartieri);
- interruzioni del servizio limitate a zone circoscritte come alcune vie o porzioni di vie o una o più aree mercatali.

Per ogni interruzione, l'I.A. registra la causa con riferimento a:

- a) cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente, scioperi, situazioni di traffico veicolare interrotto per incidenti o a seguito di disposizioni di autorità pubblica, mancato ottenimento di atti autorizzativi e situazioni metereologiche avverse di particolare gravità adeguatamente documentate;
- b) cause imputabili all'utente, ovvero danni o impedimenti provocati da terzi per fatti non attribuibili all'I.A.;
- c) tutte le altre cause non indicate alle precedenti lettere a) e b), comprese le cause non accertate, comunque imputabili all'I.A.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), l'I.A. documenta la causa dell'interruzione.

L'I.A. si impegna a disporre di un numero verde gratuito dedicato, raggiungibile h24, sia da rete fissa che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, per le segnalazioni inerenti tutte le situazioni di pericolo.

L'I.A. si obbliga al rispetto dell'indicatore "Tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento" e comunque a garantire il rispetto del tempo massimo per lo svolgimento delle attività di messa in sicurezza dell'area oggetto dell'abbandono di rifiuti e della loro rimozione, ove previsto, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla messa in sicurezza.

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico l'integrale risarcimento dei danni prodotti a terzi. L'I.A. sarà parimenti responsabile verso proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti e i danni che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà.

L'I.A. dovrà segnalare immediatamente all'Unione tutte le circostanze e i fatti che possano

pregiudicare il regolare svolgimento del servizio.

Nell'esecuzione del servizio, l'I.A. dovrà adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente.

In ogni caso l'I.A. sarà responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso i Comuni dell'Unione, sia verso i terzi in relazione a qualunque danno alla proprietà, alle cose e alle persone cagionato nell'esecuzione dei servizi o in correlazione ad essi ed è parimenti responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potrebbero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali e/o alle cose.

L'I.A. è responsabile della qualità e delle modalità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente Capitolato. Il personale dell'I.A. dovrà segnalare alle utenze che non svolgono la corretta separazione dei rifiuti le esatte modalità di conferimento. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto a essi conferito sono a totale carico dell'I.A..

L'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione del Direttore dell'esecuzione del Contratto, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o altra motivazione oggettiva.

È fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto dell'Unione e alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale di almeno € 3.500.000,00 danni cose ed € 7.000.000 danni persone per ciascun automezzo.

L'I.A. ha inoltre l'obbligo di:

- nominare il Responsabile Tecnico dell'esecuzione del servizio (“**R.T.**”), con recapito telefonico mobile, al quale il Direttore dell'Esecuzione del Contratto potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi. Il R.T., munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. ed essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A.. In caso di impedimento del R.T., l'I.A. sarà tenuta a nominare un sostituto e dare tempestiva comunicazione della sostituzione all'Unione. Il R.T. darà adeguate ed esaustive istruzioni al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi oggetto dell'Appalto, verificherà che le prestazioni siano correttamente eseguite e adotterà ogni provvedimento finalizzato all'esecuzione a regola d'arte dei servizi. Nel caso in cui l'Unione ravvisi l'inidoneità del R.T. allo svolgimento dell'incarico, il RUP dovrà inviare formale motivata contestazione all'I.A. con contestuale richiesta di nomina di un nuovo R.T.. Entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, l'I.A. potrà inviare le proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'I.A. abbia prodotto le proprie controdeduzioni, l'I.A. dovrà provvedere alla nomina di un nuovo R.T.;
- disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dalla relazione tecnico-descrittiva del servizio;

L'organizzazione lavorativa e il personale addetto dovranno garantire il massimo livello di efficienza dei servizi oggetto dell'Appalto;

- nel caso di guasto di un mezzo, l'I.A. di garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- di dotare le attrezzature, i mezzi fissi e i mezzi mobili destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata dell'Unione delle scritte e/o dei loghi identificativi concordati con il Comune;
- comunicare tempestivamente e puntualmente le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o a uso pubblico del territorio in gestione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione all'Unione, concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti.

Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto soggetto a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

24. Sicurezza sul lavoro

I servizi descritti nel presente Capitolato, anche nel caso in cui siano oggetto di subappalto, dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene e tutela ambientale. Il personale dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nelle aree interessate e predisporre di conseguenza ogni misura necessaria a neutralizzare tali rischi.

L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto, l'I.A. dovrà presentare il proprio Documento di valutazione dei rischi.

In caso di infortunio, incidente ovvero pericolo per la sicurezza, l'I.A. è obbligata a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia e comunicare senza indugio all'Unione ogni informazione utile a individuarne le cause.

Con la firma del Contratto l'I.A. assume l'onere di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. n. 547 del 27/4/1955, dal D.P.R. n. 164 del 07.01.1956 e dal D.P.R. n. 302 del 20.03.1956 (D.lgs. 277/91, D.lgs. n. 81/08, 242/96, etc.). La responsabilità per

eventuali infortuni sarà in capo all'I.A., con esonero dell'Unione da ogni responsabilità. L'I.A. rimane obbligata a osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori tutte le norme in materia antinfortunistica, con particolare richiamo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle disposizioni previste ai D.P.R. 547/77, 164/56, 302/56, 303/56, 277/91. L'I.A. dovrà applicare le normative e le circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza ed in particolare:

a) Prevenzione infortuni

- Legge 01.03.1968 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, etc.;
- Legge 06.12.1971 n. 1083 - Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 21.07.1982 n. 673 - Attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci;
- Legge 17.02.1986 n. 39 - Modifiche e integrazioni della Legge 08.08.1977 n. 572 e del DPR 11.01.1980 n. 76;
- D.M. 20.02.1992 - Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte;
- D.M. 22.04.1992 - Formulazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti
- D.M. 11.06.1992 - Approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali delle imprese.
- D.lgs. 04.12.1992 n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21.12.1989;
- D.P.R. 18.04.1994 n. 392 - Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti;
- Legge del 26.10.1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- Legge 19.03.1990 n. 55 - Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa;
- D.M. 22.05.1992 n. 466 - Regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale per gli addetti al montaggio ed allo smontaggio dei ponteggi metallici.

b) Igiene del lavoro

- R.D. 27.07.1934 n. 1265 - Approvazione del T.U. delle leggi sanitarie;
- Legge 05.03.1963 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- D.P.R. 07.09.1965 n. 1301 - Regolamento di esecuzione della Legge n. 05/03/63 n. 292 concernente la vaccinazione antitetanica obbligatoria;
- Legge 17.10.1967 n. 977 - Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti;
- Legge 20.03.1968 n. 419 - Modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292;
- Decreto ministeriale 388 - Norme sul primo soccorso;

- D.M. 22.03.1975 - Estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori;
- D.P.R. 24.05.1988 n. 215 - Attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi;
- D.P.R. 24.05.1988 n. 216 - Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Legge 27.03.1992 n. 257 - Norme relative alla cessione dell'impiego dell'amianto;
- D.lgs. 04.08.1999, n. 345 - Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;
- D.lgs. 02.02.2002, n. 25 - Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro;
- D.lgs. 81/2008, D.lgs. 106/2009, D.lgs. 151/2015 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

c) Prevenzione incendi

- D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 - Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229;
- D.M. 10 marzo 1998 - Norme antincendio;
- D.P.R. 01.08.2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. 5 agosto 2011 - Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.lgs. 8 marzo 2006 n. 139.

Prima dell'avvio dei servizi, l'I.A. dovrà trasmettere all'Unione l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando la relativa qualifica d'inquadramento, la mansione svolta ed il servizio di assegnazione, nonché il nominativo del R.T., il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori. L'I.A. dovrà comunicare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

L'I.A. dovrà osservare integralmente, nei riguardi del personale e, in caso di cooperative, dei soci, il trattamento economico - normativo stabilito dai contratti C.C.N.L. vigenti ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi, per l'intera durata dell'Appalto, anche se l'I.A. non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana o dalla struttura e dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualifica giuridica, economica o sindacale.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'I.A. è tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei C.C.N.L. di settore e mantenendo l'anzianità maturata fino a quel momento.

L'I.A. è tenuta all'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale. L'Unione richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi nei casi previsti dall'art. 30 del Codice. Su richiesta dell'Unione, l'I.A. dovrà trasmettere copia dei versamenti contributivi eseguiti.

L'I.A. dovrà sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dai contratti C.C.N.L. vigenti e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio; dovrà inoltre rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999.

L'I.A. è tenuta a osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, e ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'I.A. deve assicurarsi che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte dei subappaltatori nei confronti del relativo personale dipendente, ferme restando le responsabilità civili e penali dei subappaltatori stessi.

L'I.A. ha l'obbligo di fornire al proprio personale dipendente un'adeguata formazione in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 e dalle altre normative di settore. L'Unione si riserva di richiedere all'I.A. l'adozione di misure di sicurezza integrative e ulteriori rispetto a quelle prescritte dalla legge, se necessarie per salvaguardare nel caso specifico l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale.

Il personale dipendente deve essere dotato di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento; l'I.A. è tenuta a fornire tale attrezzatura e a verificarne il corretto utilizzo.

L'I.A. deve mantenere la dotazione regolamentare di pronto soccorso su ogni mezzo e in ogni propria sede e deve garantire l'immediato ricovero al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore.

L'I.A. ha l'obbligo di segnalare al Responsabile Unico del Procedimento ed al Direttore

dell'Esecuzione del Contratto, tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di infortuni occorsi ai propri dipendenti e/o di incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza avvenuti durante lo svolgimento dei servizi.

Prima dell'avvio dei servizi oggetto dell'Appalto, l'I.A. deve predisporre la documentazione inerente la sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/2008. Sono a carico dell'I.A. tutti gli oneri previsti per l'elaborazione, stesura, modifica, aggiornamento della predetta documentazione nonché gli oneri per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'incolumità dei lavoratori, con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a dispositivi di protezione individuale, attrezzature, movimentazione di carichi, segnaletica.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge, di sicurezza e di rispetto dell'ambiente (inquinamento acustico e atmosferico).

Sono a carico dell'I.A. tutte le incombenze relative alle segnalazioni diurne e notturne rese obbligatorie dalle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale, in particolare l'adozione degli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'incolumità dei pedoni. L'I.A. è, inoltre, tenuta a istruire opportunamente il personale impiegato nello svolgimento dei servizi, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni del Codice della strada, al fine di evitare ogni possibile sinistro.

Il personale in servizio dovrà:

- essere fornito, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma dei vigenti C.C.N.L. e rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica e alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. L'I.A. dovrà dotare il personale di indumenti idonei a riparare il lavoratore dalle condizioni meteorologiche avverse e a consentirgli il regolare espletamento dei servizi;
- mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato ed emanate dall'Unione in materia di igiene e di sanità e agli ordini impartiti dall'I.A. stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile Unico del Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ne informeranno l'I.A., la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nei C.C.N.L. di riferimento. L'Unione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale inadeguato allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per l'Unione;
- essere sempre in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi assegnati.

25. Deposito cauzionale e polizze assicurative

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base di gara a garanzia della sottoscrizione del Contratto.

L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge, per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore di contratto. In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016. Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'Appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'Appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Unione dovesse sostenere a causa di inadempimento o inesatto adempimento degli obblighi da parte dell'I.A. Resta salvo per l'Unione il diritto di esperire ogni altra azione per il risarcimento del maggior danno.

Detta cauzione dovrà:

- Essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- Essere valida per tutto il periodo dell'affidamento;
- Prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Unione, ogni contraria eccezione rimossa.

La suddetta cauzione dovrà essere adeguata in caso di variazione del corrispettivo all'esito dell'istruttoria di cui al precedente par. 12. Al termine dell'Appalto, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione del Contratto per inadempimento dell'I.A., la cauzione sarà incamerata dall'Unione, in via parziale o totale sino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti all'Unione, salvo maggiori danni da detrarre sull'ultimo canone.

L'I.A. è obbligata a costituire e consegnare alla S.A. almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna dei lavori idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi del servizio nelle forme previste dall'art. 103 del Codice avente durata almeno pari a quella del Contratto e contenente l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicurativa a ogni rivalsa nei confronti della S.A.. Dovranno essere consegnate al RUP anche le copie delle quietanze di rinnovo ad ogni scadenza annuale. Nel novero dei terzi dovranno essere indicati oltre alla S.A., i rispettivi dipendenti. Tale polizza assicurativa dovrà tenere conto specificatamente della responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione del servizio oggetto dell'Appalto, e per ogni danno alle opere preesistenti anche se qui non menzionate.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile (RCI), per danni causati a terzi (RCT) e verso operai prestatori di lavoro (RCO) deve essere stipulata per massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00).

Vista la particolarità del servizio, per i mezzi che percorreranno il territorio oggetto di gara e per la necessaria tutela ambientale, la somma assicurata a copertura di eventuali danni di esecuzione,

compresi quelli ambientali, dovrà essere almeno pari a € 1.000.0000 (euro un milione/00) oltre alle normali assicurazioni per automezzi per un massimale di almeno € 3.500.000,00 danni cose ed € 7.000.000 danni persone per ciascun automezzo.

Nel caso in cui, nelle more di affidamento del nuovo contratto, ci si dovesse avvalere della proroga tecnica del servizio per una durata temporale di 6 (sei) mesi, dovrà essere depositata un'estensione della polizza assicurativa ovvero dovrà essere depositata una nuova polizza assicurativa, con le stesse caratteristiche di quella principale, di cui al comma precedente.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 2602 c.c.), l'impresa mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro e di Consorzio tra imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle imprese consorziate.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

In caso di anticipazione del corrispettivo ai sensi dell'art. 35, co. 18, del Codice e successiva normativa applicabile, l'I.A. è obbligata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa dell'importo pari all'anticipazione, maggiorato dal tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione, o nella diversa misura prevista dalla normativa vigente.

26. Cooperazione

Gli addetti al servizio osserveranno un comportamento improntato alla massima collaborazione e cortesia verso gli utenti.

È fatto obbligo all'I.A. di comunicare per iscritto al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e alle Autorità eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento dei servizi, con indicazione del tipo di difformità, del luogo (indirizzo e, ove possibile, numero civico) e dell'ora in cui è stata riscontrata. In particolare, l'I.A. è obbligata a:

- segnalare l'uso improprio di contenitori e sacchi per le raccolte differenziate, la mancata o non corretta differenziazione dei rifiuti, il conferimento di rifiuti esclusi dai servizi, il parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia meccanizzata, la presenza di depositi abusivi di rifiuti, etc.;
- fornire la propria collaborazione alle Autorità per l'individuazione di contravventori e per l'espletamento di attività ispettive sui rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.

L'Unione, per parte sua, provvederà a informare la cittadinanza, richiamandola al rispetto della normativa vigente ivi compreso il divieto di ogni forma di cernita manuale del rifiuto e di gettare, versare o depositare, su tutte le aree comprese nel territorio dell'Unione, qualsivoglia tipo di rifiuto, solido, liquido o semiliquido, indipendentemente dalla natura, dalla quantità o dal

recipiente in cui è contenuto.

27. Riservatezza

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e di tutti i dati forniti dall'Unione e/o acquisiti durante la gestione dei servizi, per l'intera durata dell'affidamento. È comunque tenuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a non pubblicare documentazione fotografica riguardante i luoghi di lavoro e a non diffondere informazioni su circostanze conosciute a causa o in occasione dei lavori, salvo esplicita autorizzazione dell'Unione. Tale obbligo si estende anche agli eventuali subappaltatori.

28. Codice di Comportamento

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto, l'aggiudicatario dovrà uniformarsi ai principi e doveri richiamati nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, oltre che nel Codice di comportamento dell'Unione e nel vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), allegato alla documentazione di gara e scaricabile dal sito internet istituzionale all'indirizzo www.unionecomunidelterralbese.it nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente-Altri contenuti".

L'I.A., in particolare, dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dall'Unione e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto Codice. In caso di violazione degli obblighi di comportamento di cui al presente articolo, qualora in ragione della gravità o della reiterazione la violazione sia ritenuta grave, l'Unione ha il diritto di risolvere il Contratto ai sensi del precedente par. 22.

29. Protocolli di legalità

L'operatore economico accetta, a pena di esclusione, il Patto di integrità/Protocollo di legalità dell'Unione, allegato alla documentazione di gara, e si obbliga al rispetto delle relative disposizioni.

PARTE III – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

30. Servizi gestionali

30.1 Info Point

L'I.A. dovrà garantire l'apertura di un punto informazioni, all'interno del territorio dell'Unione, che dovrà servire da punto di collegamento fisico con le utenze.

Presso l'*info point* gli utenti potranno rivolgersi per informazioni, assistenza, segnalazioni, prenotazioni e per il ritiro di kit (per le nuove utenze o per sostituzioni) per il conferimento dei rifiuti. L'I.A. dovrà rendicontare mensilmente alla S.A. tutte le attività svolte dall'*info*

point.

30.2 Numero verde

L'I.A. deve garantire la massima accessibilità ai servizi oggetto dell'Appalto da parte dell'utenza mediante un servizio telefonico opportunamente dimensionato e progettato. L'attivazione di tale servizio deve essere contestuale all'inizio dell'erogazione dei servizi gestionali. In caso di ritardo e/o di mancata attivazione del presente servizio nei tempi previsti si applica la relativa penale di cui al par. 20.

L'I.A. deve rendere disponibili per l'utenza un numero telefonico dedicato (con chiamata gratuita, numero verde) attivo:

- In modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 (sette) giorni a settimana;
- Con operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00 per 4 (quattro) giorni a settimana e nella fascia oraria dalle 14 alle 19:00 per 2 (due) giorni a settimana.

L'I.A. deve inoltre rendere disponibile per l'utenza un numero telefonico dedicato (con ricezione gratuita di messaggi di testo con applicativi tipologia "WhatsApp") attivo:

- In modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 (sette) giorni a settimana;
- Con operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 14.00 per 4 (quattro) giorni a settimana e nella fascia oraria dalle 14 alle 19:00 per 2 (due) giorni a settimana.

L'offerta tecnica deve riportare la descrizione delle modalità di attivazione e le caratteristiche di tale servizio.

Durante l'orario e nei giorni in cui il servizio non è presidiato da operatori telefonici, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code mail. La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l'operatore telefonico non è presente.

I contatti telefonici, tramite messaggi su applicativo elettronico e internet devono consentire agli utenti di:

- Prenotare "attività a richiesta" (quali ad es.: raccolta di rifiuti ingombranti, RAEE);
- Formulare richieste di chiarimenti e informazioni sui servizi operativi;
- Effettuare solleciti e reclami;
- Fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti;

- Ottenere informazioni su: orari e modalità di svolgimento del servizio; ubicazione e funzionamento dei Centri Comunali di Raccolta; ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono eventualmente conferire beni usati riutilizzabili; mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto, etc.; compostaggio domestico e di comunità e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche; modalità di contatto con L'I.A. e con l'Unione.

31. Programmazione, controllo, monitoraggio e ottimizzazione dei servizi

Il servizio consiste nella programmazione, controllo operativo, monitoraggio e ottimizzazione delle attività relative ai servizi operativi.

L'I.A. deve opportunamente programmare le attività con l'obiettivo di fornire all'Unione evidenza delle attività in corso di esecuzione e che dovranno essere eseguite nel periodo di riferimento.

Gli strumenti che L'I.A. utilizza per la programmazione e il controllo operativo sono rispettivamente:

- il Programma Operativo, descritto nel successivo par. 32.1;
- il Rapporto Consuntivo, descritto nel successivo par. 32.2.

Al fine di perseguire l'obiettivo di un miglioramento nella gestione dei servizi l'I.A. deve inoltre predisporre i Rapporti di servizi, descritti al successivo par. 32.3 e il Rapporto Annuale, di cui al successivo par. 32.4.

31.1 Programma operativo

A partire dalla data di avvio dei servizi, l'I.A. ha l'obbligo di presentare all'Unione:

- i. Il Programma Operativo mensile, articolato su base giornaliera, da trasmettere all'Unione almeno 7 (sette) prima del primo giorno lavorativo di ogni mese, che contiene le informazioni inerenti le modalità di erogazione dei servizi e la pianificazione mensile delle attività (giorni, orari e/o fasce orarie, itinerari e zone territoriali di spazzatura, lavaggio e pulizia strade, etc.) nel rispetto delle frequenze e le modalità operative indicate nel presente Capitolato;
- ii. Il Programma Operativo giornaliero, da trasmettere all'Unione entro le ore 12:00 del giorno precedente quello oggetto del programma giornaliero, che riporta le informazioni inerenti (i) le strade e le zone oggetto del servizio di raccolta domiciliare con i relativi orari e numero di squadre previste; (ii) le strade e le piazze interessate dal servizio di spazzamento con i relativi orari e numero di squadre previste, (iii) tutti gli altri servizi accessori previsti nella giornata con indicazione degli operatori e mezzi impiegati, le zone e le ore di intervento.

L'I.A. ha l'obbligo di condividere il *format* del Programma Operativo mensile e del Programma Operativo giornaliero con il D.E.C. e con la S.A., al fine di ottenerne l'approvazione.

Ogni qualvolta, nel corso dell'esecuzione del Contratto, l'I.A. abbia la necessità di

modificare la programmazione dei servizi (ad esempio, cambio dei punti di consegna o dei percorsi dei mezzi di trasporto), deve preventivamente e tempestivamente comunicare le variazioni all'Unione.

La modalità di invio dovrà essere a mezzo e-mail e/o via fax. Con la stessa modalità l'Unione potrà richiedere eventuale aggiornamento/modifica del Programma Operativo.

Quanto previsto nei Programmi Operativi è vincolante per l'I.A. ai fini dell'erogazione dei servizi.

31.2 Rapporto consuntivo

Il controllo dell'esecuzione di tutte le attività pianificate nei Programmi Operativi deve risultare da un apposito Rapporto Consuntivo, predisposto mensilmente dall'I.A., consegnato entro il decimo giorno lavorativo di ogni mese all'Unione. Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta l'applicazione della relativa penale prevista al par. 20.

Il Rapporto Consuntivo consiste in un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati in cui siano evidenziati gli scostamenti rispetto a quanto pianificato nei Programmi Operativi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti.

Nel Rapporto Consuntivo andranno inserite anche tutte le attività a richiesta, e gli eventuali servizi opzionali e/o prestazioni aggiuntive occasionali richiesti dall'Unione, che sono stati eseguiti nel mese immediatamente precedente e che non risultano inseriti nel Programma Operativo mensile consegnato.

E' compito dell'I.A. aggiornare giornalmente il Rapporto Consuntivo a seguito delle attività eseguite.

Il Rapporto consuntivo dovrà contenere inoltre:

- i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (all'Unione sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
- l'elenco aggiornato del personale e dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica.

31.3 Rapporto sul servizio

L'I.A. dovrà predisporre, con cadenza semestrale, un Rapporto sul Servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le criticità.

Il primo Rapporto sul Servizio deve essere elaborato e consegnato all'Unione entro 6 (sei) mesi dalla data di avvio del servizio.

Fatta salva la precisa previsione dei servizi oggetto del presente Appalto, così come rinvenibile nella documentazione posta a base di gara, alla quale si rimanda interamente, il Rapporto dovrà almeno contenere i dati specificati nel Decreto del 23 giugno 2022 del

MITE denominato “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale”, ovvero:

- le informazioni sulle modalità di raccolta dei rifiuti, per ambito territoriale e numero di utenti serviti;
- gli orari di apertura dei singoli centri di raccolta;
- la quantità di rifiuti delle diverse frazioni giunte mensilmente ai singoli centri di raccolta;
- le informazioni sui conferimenti errati (numero, gravità e localizzazione);
- la quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
- la quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata stradale, in rapporto all’ubicazione dei punti di raccolta;
- la quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento strade, in rapporto alle aree di provenienza;
- la quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall’appaltatore ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio) recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
- la qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e la loro destinazione;
- le informazioni sui contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale (numero, tipo e caratteristiche);
- il numero, il tipo e le caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
- ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- il numero e la qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
- il numero di iscritti al registro dei compostatori e i risultati delle verifiche ispettive.

31.4 Rapporto annuale

I dati del sistema di monitoraggio sono sintetizzati in un Rapporto, da fornire alla S.A. con cadenza almeno annuale entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza di presentazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), che:

- descriva le caratteristiche principali del servizio (utenze che praticano l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità; modalità di raccolta dei rifiuti per ambito territoriale; database/catasto contenitori (numero e tipologia), dettaglio per tipologia di dispositivo di identificazione (ad esempio etichetta, codice a barre, codice TAG RFID) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione); attività della flotta: numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta; manutenzioni effettuate sui mezzi; rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati dai veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e i servizi di spazzamento e rilevati dal sistema di tracciamento satellitare; centri di raccolta e centri per il riuso: numero di accessi totali mensili e quantità e tipologia di rifiuti conferiti, limitatamente ai rifiuti urbani; quantità totale e tipologia dei beni conferiti nei centri del riuso gestiti o in convenzione; misure e dispositivi anti-intrusione e di sorveglianza adottati; accessi illegali registrati ai centri di raccolta e ai centri di riuso; qualità del servizio: descrizione sintetica delle iniziative di informazione e delle campagne di sensibilizzazione effettuate in coerenza con il Piano di comunicazione; eventuali altri dati sulla qualità del servizio richiesti da ARERA);
- evidenzi l'andamento temporale dei dati sulla raccolta differenziata e sui flussi dei materiali conferiti ai diversi impianti di trattamento, recupero e smaltimento distinti per tipologia (quantità raccolte (peso o volume), dettagliate per tipologia di utenza (per le frazioni misurate in modo puntuale), per frazione (RUR e frazioni differenziate) e per modalità di raccolta, inclusi i rifiuti ingombranti raccolti con il ritiro domiciliare, i rifiuti raccolti durante eventi occasionali e temporanei (dettagliati per frazione), i rifiuti raccolti nei mercati rionali (dettagliati per frazione), i rifiuti galleggianti e spiaggiati; percentuale di raccolta differenziata conseguita, determinata come indicato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016 e dalle indicazioni regionali di dettaglio; quantità e tipologia di rifiuti abbandonati (peso o volume) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale; stima della quantità di rifiuti gestiti dall'autocompostaggio e dal compostaggio di comunità determinata sulla base di quanto stabilito dalla decisione (UE) 2019/1004 e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia; quantità di rifiuti, per ogni frazione, avviata a impianto di destinazione (selezione, riciclaggio, recupero, e stoccaggio nonché impianti di smaltimento finale come discariche e inceneritori) e l'indicazione della eventuale presenza di convenzioni con uno o più sistemi di gestione, individuali o collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti con indicazione del soggetto destinatario dei corrispettivi (S.A., I.A.); qualità della raccolta differenziata (% materiali conformi e % frazione estranea) per ogni frazione merceologica con indicazione,

laddove possibile, della valorizzazione economica del flusso (€/t) al netto dei costi di gestione della frazione estranea), acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla S.A.). Tale obbligo vige anche nel caso in cui particolari flussi di rifiuti vengano conferiti dal gestore in impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento localizzati al di fuori dell'Ambito Territoriale Ottimale;

- evidenzi le dismissioni e le nuove acquisizioni di mezzi e attrezzature (parco contenitori, parco mezzi, etc.), sia a consuntivo sia previsionali;
- descriva i risultati conseguiti tramite le attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui ai criteri premianti;
- descriva gli interventi formativi effettuati sul personale;
- riporti i dati sugli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia e relativi al Piano di controllo della conformità dei conferimenti;
- evidenzi le principali criticità riscontrate (ad es. reclami, fenomeni di conferimenti non corretti, atti di vandalismo sulle dotazioni e le attrezzature, stagionalità, utenze temporanee, preponderanza utenze commerciali ed esercenti, accessi illegali al centro di raccolta) e le proposte di miglioramento (ad es. informazione specifica, campagne di sensibilizzazione, distribuzione di contenitori, etc.);
- riporti le attestazioni acquisite dai sistemi di gestione, individuali o collettivi, per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti circa i quantitativi di materiale recuperato unitamente alle giustificazioni del mancato recupero, qualora la S.A. abbia delegato all'appaltatore la stipula delle convenzioni/contratti per il riciclaggio e recupero dei rifiuti;
- comprenda un sintetico bilancio economico del servizio che riporti, in modo aggregato, almeno i costi per la raccolta, il trasporto e il trattamento (costi di personale e mezzi), , nonché le somme pagate o incassate per il conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati al trattamento dei rifiuti (selezione, recupero e smaltimento), i corrispettivi riconosciuti dai sistemi di gestione, individuali o collettivi, per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti (totale e per unità di peso);
- fornisca elementi utili alla definizione, da parte della S.A. o di organismo altrimenti competente, di azioni per incrementare la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti quali ad esempio l'elenco delle tipologie di rifiuto maggiormente rilevati nel RUR, le stime sullo spreco alimentare desunte da studi e ricerche condotte anche in ambiti territoriali diversi ovvero rilevati da organismi e associazioni del territorio, se disponibili, le aree finalizzate alle attività di riuso dei beni e modalità di promozione del riutilizzo di beni usati, particolari categorie di utenze, anche stagionali e ogni altra informazione utile al miglioramento del servizio.

Il Rapporto annuale viene presentato entro febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet della S.A..

32. Reperibilità e pronto intervento

L'I.A. si obbliga a fornire un servizio di reperibilità e un servizio di “pronto intervento” su segnalazione dei soggetti autorizzati, che potranno dare comunicazione anche telefonica all'I.A.. Il servizio di pronto intervento riguarda le chiamate per richiesta di intervento per servizi operativi inclusi nel canone; per tali chiamate l'I.A. è tenuta ad intervenire entro i tempi di seguito indicati.

Livello di priorità	Tempo di sopralluogo
Emergenza	Il sopralluogo deve iniziare entro 1 ora dalla chiamata
Nessuna emergenza	Il sopralluogo deve iniziare entro 24 ore dalla chiamata

33. Servizi operativi

33.1 Formazione del personale

L'I.A. si avvale di personale formato su argomenti generali attinenti al servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici.

Tutto il personale dovrà essere formato rispetto ai seguenti argomenti:

- Presentazione dell'azienda e caratteristiche del modello aziendale e dei servizi erogati;
- Sostenibilità e riduzione dei consumi. La consapevolezza dello svolgimento di un servizio di pubblica utilità;
- Cenni sulla normativa in materia ambientale;
- Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
- La comunicazione e la motivazione nei luoghi di lavoro;
- Organizzazione e gestione del lavoro: programmazione, modulistica e documentazione, procedure, regolamenti, modalità di conservazione dei documenti, metodi di acquisizione e gestione dati.

Il personale specificatamente addetto alla raccolta deve inoltre essere formato rispetto ai seguenti argomenti:

- Organizzazione tecnica del lavoro e modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
- Modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante;

- Conoscenza delle corrette modalità di effettuazione della raccolta differenziata da parte delle utenze per ciascuna frazione, per poter rilevare non conformità, e loro relativa destinazione.

Il personale specificatamente addetto alla conduzione dei mezzi e al servizio di spazzamento, dovrà inoltre essere formato rispetto alle modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante e indicazioni per una guida sicura.

Il personale specificatamente addetto all'assistenza ai cittadini deve inoltre essere formato rispetto ai seguenti argomenti:

- Front-office nel rapporto con il cittadino/utente: informazione e assistenza;
- Indicazioni teoriche e pratiche sulla comunicazione interpersonale e dei comportamenti relazionali (conflittuali e non), dinamiche ricorrenti nel rapporto operatore - utente, gestione del conflitto.

Tutto il personale viene aggiornato in merito agli argomenti di propria competenza con cadenza almeno biennale tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.

L'I.A. presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata con il Rapporto annuale di cui al par. 32.4 per ogni figura professionale impiegata nell'erogazione dei servizi, specificando: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti; prove e test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, viene presentata analogo documentazione entro 60 (sessanta) giorni dall'immissione in servizio e analoghe evidenze devono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.

L'I.A. può verificare le esigenze e i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla stipulazione del Contratto, l'I.A. presenta il programma di formazione che il personale ha completato o che, in mancanza, dovrà completare entro i primi 6 (sei) mesi dalla stipula del Contratto.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del Contratto, il rispetto delle previsioni del presente paragrafo, anche mediante consultazione del Rapporto annuale.

33.2 Mezzi e attrezzature

L'I.A. deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature per lo svolgimento dei servizi. I mezzi previsti in sede di offerta potranno essere di nuova immatricolazione o immatricolati successivamente alla data del 01/01/2021 e in ogni caso adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo l'I.A. deve dimostrare, con apposita documentazione, che il parco automezzi e le attrezzature utilizzate sono in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di emissioni

gassose in atmosfera e rumorose.

I veicoli forniti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ovvero i veicoli sui quali sono montate attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per il lavaggio dei contenitori di rifiuti (lava-cassonetti), e i veicoli sui quali sono montate le attrezzature per lo spazzamento (spazzatrici) e per il lavaggio stradale (lava-strade) sono conformi al decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 “Criteri ambientali minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada”.

I mezzi utilizzati devono in ogni caso garantire delle condizioni di comfort e maneggevolezza che siano idonee al tipo di servizi da erogare.

In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature sono sostituiti da apposite riserve che l’I.A. avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

L’I.A. dovrà dotarsi di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurato alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all’intensità di utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586:2015. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici e il registro dei controlli riporta anche gli interventi di manutenzione e di lavaggio.

Gli automezzi e le attrezzature dovranno essere correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa, alla legislazione vigente e alle indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, dovranno essere debitamente registrate. Gli oneri economici delle attività manutentive sono stati espressamente quantificati dalla S.A. nella determinazione degli oneri posti a carico dell’I.A. per quanto concerne l’utilizzo/acquisto dei mezzi.

L’I.A. si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale.

I prodotti detergenti utilizzati per gli interventi di pulizia di mezzi ed attrezzature dovranno essere certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o dovranno essere conformi al decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti”.

Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 “Criteri ambientali minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada”.

Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l’I.A. dovrà disporre di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare azioni tempestive in caso di perdite accidentali d’olio.

Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio dovranno essere immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, *link*) e possono riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (ad es. raccolta differenziata, decoro urbano etc.).

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni

massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente. Sarà cura dell'I.A. verificare in sede di sopralluogo le caratteristiche della rete stradale al fine di identificare i mezzi più idonei.

Con riferimento ai mezzi impiegati, in particolare ai mezzi adibiti alla raccolta Porta a Porta, al fine di ridurre i rischi per la sicurezza degli operatori impiegati, si potranno preferibilmente prevedere caratteristiche specifiche quali la guida a destra per i mezzi mono operatori, che consente la discesa dal mezzo sul lato marciapiede riducendo il rischio di investimento, e l'impiego di mezzi con pianale ribassato, che consente una minor affaticamento dell'operatore nelle fasi di salita e discesa dal mezzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di raccolta è permesso, di concerto con la S.A., l'utilizzo dei mezzi in doppio turno giornaliero.

33.3 Gestione mediante sistemi GIS del parco automezzi, punti di raccolta e itinerari di servizio

Tutti gli automezzi adibiti alla raccolta circolanti sul territorio oggetto del presente Appalto devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo. Il sistema montato sugli automezzi deve integrare a bordo un ricevitore con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati sino ad almeno 60 giorni precedenti, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento n. 370 del 4 ottobre 2011 “Sistemi di localizzazione dei veicoli nell’ambito del rapporto di lavoro” e in conformità al Regolamento (UE) 2016/679.

Ogni mezzo utilizzato per la raccolta e trasferimento delle diverse frazioni di rifiuto deve essere dotato di un sistema di identificazione a radiofrequenza (RFID) e una tecnologia in grado di riconoscere e gestire automaticamente le informazioni a distanza. Il sistema deve essere in grado di memorizzare i dati in particolari dispositivi elettronici passivi (TAG RFID) attivati in prossimità di apparati, sia fissi che portatili. Il sistema di acquisizione dati deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 (tre) metri dal trasmettitore/ricevitore.

Deve essere, inoltre, garantito un applicativo *software* associato al ricevitore GPRS da mettere a disposizione dell'Unione e che dovrà essere in grado di elaborare tutto quanto necessario per consentire la verifica del percorso di tutti i mezzi durante il turno lavorativo e che consenta di memorizzare e rendere accessibili le principali informazioni (percorsi, tempi di effettuazione dell'attività, fermate, funzionamento prese di forza, delle spazzole, etc.) dalla data di attivazione del mezzo e fino alla fine dell'appalto. Il Sistema di gestione dei dati della flotta e dei conferimenti dovrà essere in linea con quanto previsto al par. 24 e nella Determina ARERA n. 15/2022.

33.4 Contenitori

L'I.A. dovrà garantire la fornitura dei mastelli (con tag) da 25 litri per la raccolta dell'organico e dei mastelli da 30/40 litri (con tag) per la raccolta della frazione secco residuo/indifferenziato per le sole utenze domestiche.. L'I.A. dovrà garantire inoltre la fornitura di kit (mastelli o carrellati) necessaria per le nuove utenze domestiche e non domestiche che potranno attivarsi nel corso dell'appalto e per la sostituzione dei mastelli attualmente in dotazione in caso di rotture e/o smarrimenti, nella misura di € 7.410,91 per ogni annualità. Nel caso in cui sia necessaria una ulteriore fornitura di contenitori alle utenze domestiche e/o non domestiche, la stessa sarà effettuata a cura dell'I.A., su esplicita richiesta ed autorizzazione da parte della S.A. e remunerata dalla S.A. sulla base dei valori unitari riportati nell'Elenco Prezzi (Allegato 6 al Capitolato).

L'I.A., entro i limiti predetti, dovrà provvedere tempestivamente alla sostituzione o alla riparazione del contenitore domiciliare su richiesta dell'utenza in caso di usura o di danneggiamento del contenitore causato dalla movimentazione dello stesso da parte dell'appaltatore.

L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b), del T.U.A., è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su strada finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, gli viene imposto l'onere del "deposito temporaneo prima della raccolta" (art. 183 comma 1 lett. b) del T.U.A.) nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di UND). La possibilità di deposito temporaneo prima della raccolta su suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inadatto, nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo e deve essere in ogni caso autorizzata dalla S.A. riservando l'utilizzo dei contenitori esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati.

L'I.A. è tenuta a disporre per tutta la durata del contratto di attrezzature e beni di consumo di riserva nella misura del 2% sul totale delle attrezzature distribuite sul territorio all'inizio dei servizi, allo scopo di far fronte ad eventuali richieste di sostituzione o forniture ulteriori. Nel caso in cui sia necessaria la sostituzione o la fornitura di contenitori a causa di danneggiamenti o perdita per negligenza dell'utente, la nuova fornitura avverrà a carico dell'utente stesso, sulla base dei valori unitari riportati nell'Elenco Prezzi (Allegato 6 al Capitolato).

Tutti i contenitori rigidi destinati alla raccolta domiciliare dei rifiuti devono essere dotati di *transponder* RFID UHF per il rilevamento informatizzato degli svuotamenti.

I colori dei nuovi contenitori forniti devono essere conformi a quanto previsto dalla norma UNI 11686 sui Waste Visual Elements.

Tutti i contenitori distribuiti agli utenti devono essere conformi ai criteri contenuti nell'Allegato 9 al presente Capitolato "Caratteristiche tecniche dei contenitori-sacchetti e attrezzature".

Eventuali migliorie delle volumetrie dei contenitori da assegnare alle utenze, proposte l'I.A., devono sempre rispettare le volumetrie minime previste nel presente capitolato per tipologia di utenza e frazione di rifiuto. Nel caso l'I.A. proponga l'utilizzo di volumetrie inferiori dei contenitori da assegnare per singola utenza o frazione di rifiuto, queste dovranno essere compensate da una proporzionale intensificazione delle frequenze di raccolta, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la S.A..

Alla scadenza del Contratto, tutti i contenitori, compresi i dispositivi su di essi eventualmente installati (ad es. dispositivi elettronici per l'accesso controllato e dispositivi per la limitazione volumetrica), verranno acquisiti dalla S.A., senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e con esclusione di qualsivoglia pretesa da parte dell'I.A. di risarcimenti, indennizzi e compensi.

L'I.A. dovrà inoltre provvedere, con costi a proprio carico, al ritiro e al riciclo/smaltimento dei contenitori dismessi perché deteriorati e sostituiti.

33.5 Modalità di consegna dei mastelli per le frazioni organico e secco residuo per le utenze domestiche

Il servizio prevede la consegna presso appositi punti di consegna concordati con l'I.A. dei mastelli (con tag) da 25 litri per la raccolta dell'organico e dei mastelli da 30/40 litri (con tag) per la raccolta della frazione secco residuo/indifferenziato per le sole utenze domestiche. L'I.A. dovrà in ogni caso garantire, comunque, una consegna porta a porta per utenze deboli, che hanno particolari difficoltà nel raggiungere i punti di consegna. La consegna dei contenitori comprende tutte le utenze domestiche presenti nel territorio servito. Tutti i contenitori distribuiti agli utenti devono essere conformi ai criteri contenuti nell'Allegato 9 al presente Capitolato "Caratteristiche tecniche dei contenitori-sacchetti e attrezzature".

La consegna delle attrezzature alle utenze domestiche dovrà avvenire entro 6 (sei) mesi dall'avvio del servizio.

I materiali devono essere consegnati entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del Contratto ad almeno il 95% dell'utenza residente ed entro un anno dalla sottoscrizione del contratto ad almeno il 90% dell'utenza non residente.

I comuni dell'Unione metteranno a disposizione i file aggiornati delle utenze a ruolo TARI. La consegna di contenitori comprende anche le utenze domestiche non residenti.

I contenitori dovranno essere consegnate all'utenza abbinandole in modo univoco.

I punti di consegna dovranno essere operativi nella fascia oraria compresa tra le ore 09.00 e le ore 20.00, dal lunedì al sabato.

L'I.A. dovrà dotarsi di apposito *software* in grado di gestire le fasi della consegna, garantire

l'esportazione dei dati per permettere alla S.A. e ai Comuni dell'Unione di acquisire tali informazioni in modo automatico ed aggiornare e/o integrare i propri database.

Per l'esecuzione di questo servizio, l'I.A. dovrà avere a disposizione una sede che fungerà da magazzino e dalla quale partiranno le squadre dedicate alla consegna domiciliare. Detto immobile dovrà essere ubicato in uno dei comuni dell'Unione o in un raggio di 10 km lineari di distanza dal confine del Comune più vicino.

L'I.A. dovrà fornire alla S.A. il piano delle consegne previste per ottemperare agli impegni contrattuali e le informazioni di servizio pertinenti quali ad esempio: elenco del personale, elenco dei mezzi utilizzati, piano di consegna, etc.

Nei casi di impossibilità di attuazione del piano delle consegne per eventi atmosferici o eventi di altra natura, sarà cura dell'I.A. provvedere a redigere tempestivamente un nuovo calendario di consegne da sottoporre all'approvazione della S.A..

L'aggiornamento delle informazioni relative alla fase di consegna di contenitori, attrezzature e sacchetti deve avvenire con frequenza settimanale.

Il personale impiegato a ogni livello dovrà essere adeguatamente formato per l'attività da svolgere. A tale scopo l'I.A. terrà apposito corso di formazione della durata di almeno tre (3) ore.

Il *software* utilizzato dall'I.A. dovrà consentire di richiamare i dati di un'utenza, eventualmente modificarli, tenendone traccia, in modo da permettere l'aggiornamento e la trasmissione dei dati aggiornati alla S.A.;

La consegna delle attrezzature dovrà avvenire da parte dell'I.A. con dispositivo elettronico portatile che consenta:

- l'abbinamento univoco dell'utente ai codici EPC dei TAG RFID presenti sui singoli contenitori consegnati o dei TAG da applicare, anche attraverso la lettura della matricola;
- l'abbinamento univoco dell'utente alla matricola per i contenitori non da esposizione (es. umido areato da 7 lt.);
- di quantificare il numero di sacchi dell'umido consegnati all'utenza;
- di registrare numero telefonico ed e-mail dell'utente;
- di registrare la firma dell'utente su supporto elettronico comprensiva di giorno ed ora in cui è stata apposta;
- di rilasciare una ricevuta con i dati dei materiali consegnati.

Durante la fase di consegna dei contenitori, dovranno essere rilevate e registrate eventuali utenze non presenti sui tabulati oltre che i cambi di intestatario e/o un subentro di un nuovo soggetto. A tali utenze potrà essere consegnata la fornitura prevista, previa registrazione attraverso l'applicativo dell'I.A.. Le variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate alla S.A..

L'I.A. dovrà dotarsi di un numero di telefono (urbano o numero verde) da inserire in tutte le comunicazioni relative alla consegna del materiale. Tale numero andrà comunicato alla S.A. e dovrà essere attivo almeno 8 ore al giorno, dal lunedì al sabato. L'utenza potrà

rivolgersi al numero verde per avere informazioni relative alla consegna. L'I.A. si impegna, altresì, nei 2 (due) mesi successivi dal termine del servizio di consegna a mantenere attivo tale numero e fornendo alle utenze le indicazioni necessarie per poter evadere le richieste sottoposte.

L'avvenuta consegna verrà attestata attraverso apposizione da parte dell'utenza di firma su supporto digitale. Per ogni consegna dovrà essere indicato in modo chiaro, in singoli campi, la data di consegna, il codice utente, il nominativo utente, l'indirizzo, la scala, il materiale consegnato, le matricole consegnate, la firma per ricevuta, il nominativo addetto, il numero telefonico utenza, la mail, etc. Le indicazioni di cui sopra valgono anche per i TAG eventualmente da applicare con rivetti.

In caso di presenza di utenze con dati non corretti, durante la fase di consegna, l'operatore dovrà prendere nota di tutte le difformità rilevate e aggiornare il database centrale, avendo cura di indicare la data della modifica e il nome dell'operatore che l'ha eseguita in modo da rilevare velocemente l'aggiornamento effettuato e poter trasferire le informazioni alla S.A.; Al termine delle operazioni di consegna, e comunque prima del rilascio del certificato di ultimazione delle prestazioni, l'I.A. dovrà provvedere alla rendicontazione di tutto il materiale movimentato (in entrata e in uscita) e procedere alla consegna dell'eventuale materiale non distribuito presso uno o più punti di consegna concordati con la S.A..

Il personale impiegato per l'espletamento del servizio dovrà avere un abbigliamento decoroso e adeguato al servizio da effettuare; i loro comportamenti ed eventuali rapporti con l'utenza dovranno essere seri, corretti e dignitosi, tali da non inficiare l'immagine dell'Unione nei confronti dell'utenza e di tutta la collettività. Il personale dovrà essere dotato almeno di tesserino identificativo corredato di fotografia e riportante le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché di gilet arancione/giallo catarifrangente.

Qualora uno o più operatori dimostrassero di non avere le competenze necessarie per lo svolgimento del servizio, anche a seguito del corso di formazione precedentemente descritto, o in caso di comportamenti scorretti nei confronti dei cittadini/utenti, oppure nei confronti del personale dell'Unione o dei Comuni dell'Unione, a insindacabile giudizio del Direttore d'esecuzione del contratto dovrà/anno essere immediatamente sostituito/i con altro/i operatore/i, entro 3 (tre) giorni dalla segnalazione scritta della S.A..

Sono carico dell'I.A. gli oneri relativi a:

- spese di personale,
- affitto e costi per utenze e tutte le spese comunque connesse alla gestione del magazzino;
- oneri assicurativi, previdenziali, contributivi in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa;
- polizze assicurative;
- osservanza di tutte le norme antinfortunistiche e di rispetto del D.Lgs. 81/2008;
- logistica, movimentazione e trasporto dei contenitori. Nulla sarà dovuto all'I.A. per eventuali variazioni del numero e del tipo di utenze emerse durante la distribuzione, dando

per acquisito che l'I.A. abbia effettuato tutte le necessarie verifiche durante la fase di redazione dell'offerta economica.

34. Cantiere

L'I.A. dichiara di avere la disponibilità, ovvero si assume l'impegno ad acquisire la disponibilità entro 2 (due) mesi dalla stipula del Contratto, di almeno un cantiere-deposito ubicato nel territorio dell'Unione, idoneo e adeguatamente attrezzato al ricovero degli automezzi e alle esigenze organizzative dei servizi da svolgere e alle necessità del personale addetto, nonché munito di tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie prescritte dalle vigenti norme in materia per la specifica destinazione d'uso. In caso di raggruppamento di concorrenti il cantiere-deposito in questione deve essere posseduto dal Raggruppamento Temporaneo Imprese ovvero dal consorzio o da una impresa consorziata per il quale il consorzio stesso partecipa alla gara. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Lo spazio in questione dovrà essere dotato di strutture igienico-sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente. Dovrà essere prevista un'area per il lavaggio dei mezzi autorizzata a norma di legge.

Tutte le operazioni di trasbordo dovranno avvenire all'interno dell'area di cantiere. Eventuali operazioni di trasbordo all'esterno dell'area di cantiere, in area pubblica dell'Unione, dovranno essere autorizzate preventivamente da parte dell'Unione. L'I.A. si impegna inoltre ad allestire una sede operativa (anche all'interno del cantiere).

35. Misurazione puntuale dei rifiuti

Ai fini del monitoraggio della raccolta e dell'applicazione della tariffazione puntuale, l'I.A. dovrà effettuare la misurazione puntuale con sistemi che dovranno essere coerenti con le prescrizioni specifiche del Decreto Ministeriale del 20/04/2017. Tale rilevamento avverrà fin dall'avvio dei servizi oggetto dell'Appalto per la sola frazione di Rifiuto Urbano Residuo.

L'I.A. deve provvedere al rilevamento degli svuotamenti del contenitore del Rifiuto Urbano Residuo conferiti da ciascuna utenza domestica e da ciascuna utenza non domestica.

Su eventuale richiesta della S.A., la misurazione dei conferimenti dovrà essere estesa anche alle altre frazioni di rifiuto conferite in contenitori dotati di TAG RFID UHF, senza alcuna integrazione di costo per la I.A..

Il rilevamento del volume dei RUR, in coerenza con l'organizzazione dei diversi servizi di raccolta, avviene attraverso l'uso di contenitori rigidi dotati di transponder RFID UHF e veicoli muniti dei dispositivi di lettura, oppure dispositivi di lettura automatica indossati dagli operatori. Entro 4 (quattro) mesi dall'avvio dei servizi, l'I.A. deve dotarsi un idoneo applicativo *software* e una banca dati recante l'associazione delle seguenti informazioni e dati:

- dati identificativi di ciascuna utenza domestica (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di ubicazione dell'immobile, ID legame rifiuti) e di ciascuna utenza non domestica (ditta, codice fiscale o partita IVA, indirizzo di ubicazione dell'immobile, ID legame rifiuti);
- codici dei transponder RFID UHF di ciascun contenitore del RUR della raccolta porta a porta (e dell'associazione a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica);
- volume unitario di ciascun contenitore della raccolta porta a porta associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica;
- codici di identificazione del dispositivo di accesso dell'utenza ai contenitori stradali e associazione alla relativa utenza domestica o non domestica.

L'I.A. è tenuta a rilevare continuativamente e a integrare nella banca dati il numero degli svuotamenti o di conferimenti rilevati per ciascun contenitore per i RUR associato a ciascuna utenza domestica e a ciascuna utenza non domestica.

La banca dati deve essere costantemente tenuta aggiornata dall'I.A. con la movimentazione di utenze e contenitori e con il numero di svuotamenti. La banca dati deve essere resa accessibile in qualsiasi momento via *web* alla S.A. tramite codice identificativo e *password* con la possibilità di estrazione integrale dei dati in formato Excel o simili.

L'appaltatore deve fornire alla S.A. la licenza *software* dell'applicativo utilizzato per la gestione della banca dati per almeno due operatori.

Tutte le modalità di acquisizione, trasmissione ed archiviazione e tutela dei dati personali dovranno essere coerenti con le prescrizioni normative in materia

È a carico della I.A. la creazione di un applicativo che consenta una interfaccia tra il database della S.A. e quello dell'I.A. e che garantisca l'aggiornamento automatico ad ogni modifica apportata.

36. Servizi di raccolta e trasporto

La raccolta avviene con modalità domiciliare porta a porta sia presso le utenze domestiche che le utenze non domestiche per le seguenti frazioni di rifiuto:

- Rifiuto urbano residuo -RUR-
- Carta e cartone, imballaggi e non -CARTA-
- Frazione organica -FORSU-
- Imballaggi in vetro e lattine -VL –
- Imballaggi in imballaggi in plastica -P-
- Rifiuti ingombranti -RIN-

- come servizio aggiuntivo, per la frazione sfalci e ramaglie -VERDE- (servizio a domanda individuale a carico dell'utenza).

L'eventuale estensione del servizio in aree private, il cui accesso dovrà essere autorizzato con apposito atto liberatorio, e nelle aree di successiva realizzazione si intendono già comprese nel corrispettivo d'Appalto.

Le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, presso gli impianti di recupero o di smaltimento, devono avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia e di quanto previsto dal Capitolato.

Resta inteso che tutti i servizi di raccolta, nonché le successive operazioni di trasporto ad impianti di smaltimento, trattamento, recupero, sono a carico dell'I.A..

Le frequenze di raccolta e trasporto per le singole frazioni di rifiuto sono sinteticamente riportate nella seguente tabella e descritte nei successivi paragrafi.

FREQUENZE DI RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE		
FRAZIONE DI RIFIUTO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
Secco Residuo	1/7	1/7
Organico	2/7	3/7
Plastica	1/7	1/7
Carta e Cartone	1/14	1/14
Vetro e Lattine	1/14	1/14

FREQUENZE DI RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE		
FRAZIONE DI RIFIUTO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
Secco Residuo	2/7	2/7
Organico	3/7	4/7
Plastica	2/7	2/7
Carta	1/7	1/7
Cartone selettivo	1/7	1/7
Vetro e Lattine	3/7	3/7

* Le UND hanno lo stesso calendario di raccolta delle UD.
 ** Per UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (es: Umido per UND Food HCCP o Cartone selettivo per supermarket) sono state previste intensificazioni delle frequenze di raccolta

Le frequenze di raccolta seguono giorni fissi, salvo quelli di ripresa delle festività infrasettimanali o da cause di forza maggiore. In caso di giorni festivi, la raccolta programmata potrà essere effettuata il giorno successivo. In caso di due giorni festivi consecutivi, la raccolta dovrà essere garantita in almeno uno dei due giorni senza oneri aggiuntivi per la S.A.; tale giorno sarà concordato con la S.A.. Analogo recupero dovrà essere effettuato, anche in giorno festivo, a seguito di non esecuzione del servizio per cause di forza maggiore (allerta meteo).

Qualora venissero rilevati dall'I.A. disservizi o mancanza di personale preposto, troveranno applicazione, in relazione alla tipologia e gravità degli stessi, le penali di cui al par. 20.

L'I.A. ha l'obbligo di fornire piena e fattiva collaborazione nell'informare gli utenti sulle modalità operative della raccolta e sui criteri di differenziazione dei rifiuti.

L'I.A. deve inoltre garantire la fornitura e il posizionamento dei contenitori necessari per il normale turn over, in seguito a danneggiamenti, necessità di integrazioni, etc.

Nel caso in cui altre utenze non domestiche decidessero di esercitare l'opzione di ricorrere al mercato privato, prevista dal D. Lgs. n. 116 del 2020, al canone previsto dal presente Appalto verrà applicata una riduzione proporzionale ai servizi conseguentemente evitati da parte dell'appaltatore, sulla base dei prezzi unitari riportati nell' Allegato 6 al Capitolato.

Il personale dell'I.A. deve effettuare controlli sul conferimento dei rifiuti segnalando quelli non conformi mediante l'apposizione di adeguato adesivo di controllo su modello fornito dalla S.A.. L'I.A. dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti segnalati come non conformi. L'I.A. ha l'obbligo di segnalare alla S.A. la presenza di rifiuti non conformi entro il giorno successivo alla scoperta. Qualsiasi utilizzo scorretto degli adesivi di controllo sarà sanzionato secondo le modalità indicate al par. 20 del presente Capitolato.

I servizi non comprendono il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani.

37. Servizio di raccolta domiciliare – principi generali

Per tutte le utenze domestiche e non domestiche in tutto il territorio della S.A. la raccolta avviene con modalità domiciliare porta a porta. La raccolta domiciliare o porta a porta (PAP) prevede l'adozione di contenitori carrellati e/o mastelli e/o sacchi forniti a tutte le utenze domestiche e non domestiche. I contenitori devono essere posizionati permanentemente in aree private, preferibilmente recintate. Le utenze dovranno esporre “fronte uscio” su area pubblica o area privata ad uso pubblico, in giorni ed a orari prefissati le attrezzature in dotazione per il conferimento dei rifiuti.

Sebbene risulti sempre preferibile il sistema di raccolta domiciliare porta a porta con l'utilizzo di contenitori monoutenza, qualora dall'offerta tecnica dell'I.A. o in base a future disposizioni della S.A. dovesse emergere la necessità di strutturare un servizio di raccolta condominiale per determinate limitate utenze domestiche, sarà obbligo da parte del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori condominiali e al successivo ritiro, da ubicare nei pressi della recinzione con la strada pubblica o, in alternativa, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso; in quest'ultimo caso l'I.A. sarà obbligata all'esecuzione del servizio in conformità a quanto sopra riportato.

Solo nel caso di oggettive difficoltà logistiche (ad esempio mancanza di spazi nelle aree pertinenziali private) la collocazione dei contenitori potrà avvenire permanentemente su area pubblica, purché di viabilità strettamente locale, in punti concordati con la S.A.. In questo caso i contenitori dovranno essere dotati di chiusura con chiave, con chiave unica per tutti i contenitori della postazione. Allo stesso modo, potranno essere concordati con la S.A. ed i relativi Comuni punti di esposizione diversi dalle porte di ingresso o dei passi carrai nei casi in cui tali punti “fronte uscio” comportino problemi gestionali (es. passaggi veicolari, pedonali etc.).

Sarà compito dell'I.A. la creazione e l'aggiornamento del database contenente l'indicazione delle attrezzature di raccolta in dotazione alle utenze.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 6,00 del mattino e concludersi non oltre le ore

12,00, e comunque in un orario compatibile con gli orari di chiusura dei siti di conferimento, salvo variazioni concordate con la S.A.. La raccolta del vetro deve iniziare non prima delle ore 7,00.

La raccolta da parte dell'I.A. deve avvenire con le frequenze minime riportate nel presente Capitolato, in giorni fissi, salvo quelli di ripresa delle festività infrasettimanali o da cause di forza maggiore. Per esigenze derivanti dalle necessità della S.A., lo stesso si riserva di modificare i giorni di ritiro che comunque dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di svolgimento del servizio.

E' a carico dell'I.A. la predisposizione e l'aggiornamento della banca dati delle utenze servite mediante raccolta domiciliare, sulla base dei dati forniti su supporto informatico dai Comuni (banche dati TARI, etc.), attraverso una reciproca collaborazione. Inoltre, la disponibilità della suddetta banca dati è condizione necessaria per l'associazione tra i singoli utenti e contenitori, trasponder RFID UHF.

Il personale dell'I.A. deve verificare preliminarmente, sulla base di una rapida ispezione visiva, la conformità dei rifiuti conferiti con le tipologie indicate nella documentazione fornita agli utenti e la conformità dei sacchi della plastica forniti per il conferimento.

Le anomalie segnalate dovranno essere documentate anche tramite fotografie effettuate con il telefono cellulare o altro dispositivo in dotazione agli operatori, che dovranno essere allegate alla mail di trasmissione dell'elenco.

In ogni caso l'IA deve sempre garantire la disponibilità all'effettuazione di controlli congiunti con la Polizia Municipale, la DEC e l'Amministrazione Comunale per la verifica dei conferimenti ed abbandoni.

L'I.A. dovrà segnalare alla S.A. l'eventuale ritrovamento di sacchetti o rifiuti di imballaggio fuori dai contenitori o esposti in giorni/orari sbagliati o abbandonati su suolo pubblico, fornendo il codice contenitore, se presente. Nel caso di abbandoni di rifiuti, in cui il fenomeno riguardi un volume poco significativo (fino a 200 litri), l'appaltatore dovrà garantire il ritiro dei rifiuti, nell'ambito dei normali servizi di raccolta, con compenso ricompreso nel canone ordinario del servizio.

Contestualmente alla raccolta, l'I.A. dovrà garantire la pulizia dell'area pubblica utilizzata dall'utenza quale sito di deposito temporaneo del rifiuto fino al momento della raccolta.

La raccolta non sarà effettuata nei seguenti tre casi:

- contenitori contenenti elevati ed evidenti quantitativi di rifiuti differenziabili;
- contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- contenitori diversi da quelli consegnati e scelti per il servizio.

In tali casi, gli addetti al servizio signaleranno all'utenza l'errato conferimento (giorno, tipologia di rifiuto, etc.) attraverso l'apposizione sui contenitori di cartellini di segnalazione di diversa colorazione (ad es. di colore verde, giallo e rosso).

Successivamente ai primi 3 (tre) mesi dall'avvio del servizio, gli operatori provvederanno a trasmettere alla S.A., immediatamente dopo il termine della raccolta, i numeri di matricola riferiti a tali contenitori onde consentire l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento

comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente Appalto dovranno essere prestati comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Il servizio comprende anche il trasporto alla piattaforma di selezione, trattamento e/o smaltimento.

37.1 Raccolta della frazione residua indifferenziata

RIFIUTO URBANO RESIDUO (RUR)		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	1/7	1/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce il rifiuto secco-residuo in un sacco semitrasparente da porre all'interno dello specifico mastello con TAG UHF da 30/40 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del sacco semitrasparente per verificare la conformità del contenuto.	

RIFIUTO URBANO RESIDUO (RUR)		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE NON DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	2/7	2/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce il rifiuto secco-residuo in un sacco semitrasparente da porre all'interno dello specifico mastello con TAG UHF da 120 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del sacco semitrasparente per verificare la conformità del contenuto.	

La raccolta della frazione residua indifferenziata dei rifiuti urbani dovrà essere garantita con 1 (uno) passaggio alla settimana per le utenze domestiche e non domestiche; dovrà inoltre essere garantita una frequenza pari a 2 (due) passaggi alla settimana per le UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (es: Umido per UND Food HCCP o Cartone selettivo per supermarket).

Si pone in evidenza che nell'arco degli 8 anni di affidamento l'Unione potrebbe optare per una modifica delle frequenze di raccolta per la frazione residua indifferenziata, come meglio dettagliato al par. 5.9 del Piano dei Servizi di Igiene Urbana per l'Unione di Comuni del Terralbese. Qualora l'Unione decida (nell'arco temporale degli 8 anni di affidamento) di optare verso questa scelta di ottimizzazione del servizio riducendo la frequenza di raccolta della frazione residua indifferenziata, potrà compensare questa eventuale riduzione del costo con ulteriori servizi aggiuntivi.

Il servizio viene svolto con il sistema domiciliare “porta a porta”, mediante prelievo di appositi mastelli da 30-40 litri forniti in comodato d'uso gratuito all'utente da parte dell'I.A.; i mastelli sono posizionati, a cura dell'utenza, sul marciapiede antistante all'abitazione o all'interno di specifici bidoni carrellabili di capacità volumetrica variabile a seconda della caratteristica abitativa dell'utenza.

Il servizio consiste, nel prelievo a bordo strada e presso le aree di pertinenza privata dei contenitori depositati dagli utenti, compreso lo svuotamento dei cassonetti e contenitori di vario formato, utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche, nei giorni ed orari stabiliti in accordo con la S.A. e comunicati alle utenze con apposito calendario di raccolta. Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la corretta esecuzione del servizio di raccolta della frazione residua indifferenziata devono essere rispondenti a quanto prescritto nell'Appendice 1 al presente Capitolato.

37.2 Raccolta frazione organica

RIFIUTO ORGANICO		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	2/7	3/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	<p>L'utente viene dotato di sottolavello areato da 10 litri per una migliore gestione domestica del rifiuto organico. L'utente conferisce il rifiuto organico con sacchetto compostabile* da porre all'interno dello specifico mastello con TAG UHF da 25 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta e all'ispezione del sacco compostabile per verificare la conformità del contenuto.</p>	
* E' prevista la dotazione di sacchetti in carta biocompostabili		

RIFIUTO ORGANICO		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE NON DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	3/7	4/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	<p>L'utente conferisce il rifiuto organico con sacchetto compostabile da porre all'interno dello specifico bidone con pedaliera e TAG da 120 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta e all'ispezione del sacco compostabile per verificare la conformità del contenuto.</p>	
* E' prevista la dotazione di fodera in carta per bidoni carrellati		

La raccolta della frazione organica umida dei rifiuti urbani dovrà essere garantita attraverso 2 (due) passaggi alla settimana per le UD e per le UND con il sistema domiciliare “porta a porta” nel periodo invernale, ovvero nei 9 (nove) mesi da settembre a maggio.

La raccolta della frazione organica umida dei rifiuti urbani dovrà inoltre essere garantita attraverso 3 passaggi alla settimana per le UD e per le UND con il sistema domiciliare “porta a porta” nel periodo estivo, ovvero nei 3 (tre) mesi da giugno ad agosto.

Dovrà inoltre essere garantita una frequenza pari a 3 (tre) passaggi alla settimana nei 9 (nove) mesi del periodo invernale e di 4 (quattro) passaggi nei 3 (tre) mesi del periodo estivo per le UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (a titolo di esempio: UND Food HCCP, negozi di frutta e verdura, etc.).

Il servizio dovrà essere effettuato mediante prelievo dei sacchetti biodegradabili posizionati, a cura dell'utenza, all'interno di appositi mastelli o bidoni di capacità non superiore a 240 litri posizionati, a cura dell'utenza, nelle aree di pertinenza dei medesimi. Le UD potranno conferire modiche quantità di frazione verde contestualmente alla raccolta della frazione organica umida dei rifiuti urbani. Per le UND con elevate produzioni di rifiuto, il servizio avverrà mediante svuotamento di contenitori con pedaliera di capacità non superiore a 660 litri, a norma HACCP, posizionati a cura dell'utenza nelle aree di pertinenza dei medesimi. Il materiale dovrà essere conferito mediante un sacchetto (in materiale compostabile) e quindi non conferito sfuso nel bidone, al fine di mantenere accettabili condizioni di pulizia e igiene.

È compresa nel canone la fornitura di sacchetti monouso di tipo biodegradabile e compostabile.

Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la corretta esecuzione del servizio di raccolta della frazione organica devono essere rispondenti a quanto prescritto nell'Appendice 1 al presente Capitolato.

Sarà onere della S.A. l'individuazione della piattaforma di trattamento ed il pagamento dei costi di trattamento della frazione organica.

37.3 Raccolta carta e cartone

CARTA/CARTONE		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	1/14	1/14
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce la carta-cartone con specifico mastello con TAG UHF da 30/40 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del contenuto del mastello per verificare la conformità del contenuto.	

CARTA/CARTONE		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE NON DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	1/7	1/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce la carta-cartone all'interno dello specifico bidone con TAG UHF da 120 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà meccanicamente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del bidone per verificare la conformità del contenuto.	

La raccolta della frazione carta-cartone dei rifiuti urbani dovrà essere garantita con 1 passaggio ogni due settimane per le utenze domestiche e non domestiche; dovrà inoltre essere garantita una frequenza pari a 1 passaggio alla settimana per le UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (a titolo di esempio: negozi di prodotti alimentari, supermarket, etc.). Per le sole UND con elevate produzioni di carta-cartone è prevista una raccolta selettiva del solo cartone attraverso 1 (uno) passaggio alla settimana integrativo con il sistema domiciliare “porta a porta”.

Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni e dalla carta di qualità (carta bianca) secondo precise indicazioni contenute nei documenti informativi distribuiti alla cittadinanza a cura dell’I.A..

L’utenza dovrà depositare il rifiuto cartaceo opportunamente schiacciato all’interno del mastello da 30-40 litri o in bidoni di varia volumetria e depositato presso l’ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate che verranno comunicate alla cittadinanza e compatibili con l’espletamento del servizio di raccolta. In particolare, il cartone dovrà essere piegato e schiacciato in modo che l’ingombro sia minimizzato. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall’I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all’interno delle recinzioni di tali utenze i necessari e relativi contenitori.

L’I.A. provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l’obbligo di pulire il punto di conferimento.

La raccolta del cartone da utenze commerciali sarà domiciliare mediante bidoni carrellati o appositi roller in cui le utenze commerciali avranno cura di piegare le scatole di cartone.

La frazione cartacea raccolta verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con il COMIECO.

Tutte le attrezzature, i materiali e quanto altro occorre per la corretta esecuzione del servizio di raccolta della frazione carta-cartone devono essere rispondenti a quanto prescritto nell’Appendice 1 al presente Capitolato.

37.4 Raccolta plastica

PLASTICA		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	1/7	1/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce la propria frazione di rifiuto plastica con un sacco semitrasparente da 110 litri fornito dall'I.A. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta e all'ispezione del sacco semitrasparente per verificare la conformità del contenuto.	

PLASTICA		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE NON DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	2/7	2/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce gli imballaggi in plastica con un sacco semitrasparente da porre all'interno dello specifico bidone con TAG UHF da 120 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà meccanicamente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del sacco semitrasparente per verificare la conformità del contenuto.	

La raccolta della frazione plastica dei rifiuti urbani dovrà essere garantita con 1 passaggio settimanale per le utenze domestiche e non domestiche; dovrà inoltre essere garantita una frequenza pari a 2 passaggi alla settimana per le UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (a titolo di esempio: negozi di prodotti alimentari, supermarket, etc.). L'utenza dovrà depositare gli imballaggi in plastica dentro i sacchetti in polietilene per le utenze domestiche o bidoni carrellati per le UND forniti dall'I.A., i quali andranno posizionati presso l'ingresso della propria abitazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nei giorni e nelle fasce orarie prefissate. L'utenza dovrà essere sensibilizzata ad operare una pressatura delle bottiglie e degli imballaggi in plastica in modo che l'ingombro sia minimizzato. L'I.A. provvederà al ritiro del materiale depositato ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

La frazione plastica verrà avviata ai centri di trattamento e recupero convenzionati con il CONAI ed i relativi Consorzi di filiera.

37.5 Raccolta vetro-metalli

VETRO-LATTINE		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	1/14	1/14
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce il vetro-lattine con specifico mastello con TAG da 30/40 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà manualmente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del contenuto del mastello per verificare la conformità del contenuto.	

VETRO-LATTINE		
TIPOLOGIA DI UTENZA	UTENZE NON DOMESTICHE	
PERIODO DELL'ANNO	INVERNALE (9 mesi)	ESTIVO (3 mesi)
FREQUENZA DI RACCOLTA	3/7	3/7
Contenitore utilizzato	modalità di conferimento	
	L'utente conferisce il vetro-lattine all'interno dello specifico bidone con TAG UHF da 120 litri fornito in comodato d'uso gratuito. L'operatore provvederà meccanicamente alla raccolta, alla rilevazione dello svuotamento e all'ispezione del bidone per verificare la conformità del contenuto.	

La raccolta della frazione multimateriale pesante (vetro-lattine) dei rifiuti urbani dovrà essere garantita con 1 (uno) passaggio ogni due settimane per le utenze domestiche e non domestiche; dovrà inoltre essere garantita una frequenza pari a 3 (tre) passaggi alla settimana per le UND con elevate produzioni di rifiuto specifico (a titolo di esempio: bar, ristoranti etc.).

Il conferimento avverrà mediante prelievo di mastelli da 30-40 litri posizionati, a cura dell'utenza, sul marciapiede antistante alla propria abitazione o all'interno di specifici mastelli o bidoni carrellabili di capacità volumetrica variabile a seconda della caratteristica abitativa dell'utenza.

Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'I.A. il ritiro dei rifiuti presso aree interne alle utenze, eventualmente localizzando all'interno delle recinzioni di tali utenze i necessari contenitori.

L'I.A. provvederà al ritiro del materiale depositato e avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento.

È compito dell'I.A. sensibilizzare l'utenza onde evitare la rottura delle bottiglie in vetro in modo da garantire la massima sicurezza delle operazioni di scarico ed a non imbustare il materiale. La gestione e la pulizia dei contenitori assegnati alle utenze non domestiche sarà a completo carico dell'utenza.

Il vetro verrà avviato ai centri di recupero convenzionati col CO.RE.VE., mentre gli imballaggi in metallo verranno conferiti presso i rispettivi consorzi di filiera.

Per il vetro vige il divieto di utilizzo di mezzi compattanti onde evitare la frantumazione del materiale raccolto, salvo diversa indicazione ed esplicita autorizzazione dell'impianto di destinazione.

37.6 Raccolta rifiuti ingombranti

Si intendono rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani etc. ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D.Lgs. 152/2006 (ex art 44 del D.lgs. 22/97) quali: frigoriferi,

surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, materassi, mobili, divani, etc. ed altri ingombranti. Il servizio verrà effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata dell'utente. Il ritiro deve essere eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada; qualora per problemi legati all'orario di ritiro non fosse possibile reperire l'utente, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione. In questo caso il servizio comprende anche la pulizia del punto di conferimento. Le richieste sono gestite tramite il numero verde o tramite prenotazione con sistema elettronico (es: WhatsApp), così come descritto al par. 31.2.

L'ingombrante raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse componenti (ferroso, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche, altri ingombranti, etc.) e stoccato nei relativi contenitori previsti nei CCR. Dal CCR il rifiuto seguirà destinazioni specifiche direttamente ai siti autorizzati.

Il servizio comprende anche il trasporto agli impianti di smaltimento e trattamento, mentre restano esclusi i costi di conferimento.

Sarà compito dell'I.A. individuare i centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera ed operare al meglio la separazione e la purificazione per ottimizzare i ricavi e pertanto rimangono a carico della stessa anche eventuali oneri di selezione e smaltimento dei sovvalli.

Il servizio di raccolta domiciliare su prenotazione dei rifiuti ingombranti e beni durevoli deve essere garantito con una cadenza settimanale (ovvero 1/7) su tutto il territorio dell'Unione.

Per l'esecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti è prevista come standard minimo operativo una squadra da 1 op. III° liv. # e 1 op. II° liv. con un 1 Autocarro con pianale e sponda idraulica da 6/8 mc per un totale di 834 ore di servizio annuali.

37.7 Servizi cimiteriali

L'I.A. dovrà provvedere all'asporto dei rifiuti del cimitero, ricomprendendo questi servizi nei giri di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto per le UD e UND, organizzando il servizio in modo da separare la frazione verde dei rifiuti dalla frazione non recuperabile, dai rifiuti da esumazione e estumulazione e dagli inerti lapidei.

La frazione verde dovrà essere raccolta tramite bidoni carrellabili e/o cassonetti. I bidoni dovranno essere prelevati all'interno del cimitero e svuotati con cadenza almeno settimanale, ad eccezione di particolari periodi per cui si renda necessaria una frequenza maggiore (periodo delle festività dedicate ai defunti). L'I.A. dovrà provvedere in particolare:

- (i) alla raccolta dei rifiuti rivenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione ogni qualvolta gli Uffici comunali preposti ne facciano richiesta, attraverso la fornitura di:
 - cassoni scarrabili per il conferimento dei materiali lapidei;
 - contenitori rigidi a perdere per rifiuti da esumazione/estumulazione.

(ii) a dotare i Cimiteri Comunali di:

- idonei bidoni carrellabili e/o cassonetti per la raccolta dei rifiuti verdi;
- idonei bidoni carrellabili per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Spetta inoltre all'I.A. il trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti di cui ai punti precedenti. Gli oneri di smaltimento saranno a carico dell'Unione.

37.8 Raccolta e spazzamento rifiuti mercati

Nei mercati fissi espressamente indicati nel presente capitolo, viene svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari. L'I.A. deve verificare i diversi siti oggetto di attività mercatale e concordare con l'Unione e/o gli organizzatori la localizzazione dei contenitori temporanei presso le diverse aree. I contenitori, posizionati in orario antecedente l'inizio dell'attività mercatale, verranno recuperati al termine della giornata. Sarà cura degli operatori verificare l'idoneo conferimento delle attività mercatali, la sensibilizzazione delle stesse e dovrà essere garantita inoltre la raccolta dei rifiuti eventualmente lasciati nei pressi dei contenitori, affinché venga ripristinato il decoro urbano dell'area oggetto dell'attività.

I servizi di raccolta per i mercati dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi. L'I.A. deve provvedere alla fornitura di idonei contenitori per le diverse frazioni di rifiuto, ed in ogni caso almeno per le seguenti frazioni di rifiuto:

- Carta e cartone (monomateriale);
- Plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro);
- Rifiuto organico;
- Rifiuto urbano residuo e rifiuti di prodotti da fumo;
- Cassette in plastica, cassette in legno, cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione tra loro secondo le indicazioni fornite dalla S.A..

L'I.A. deve provvedere alla distribuzione di contenitori e alla rimozione degli stessi al termine dell'evento.

Rimangono a carico dell'I.A. gli oneri di trasporto dei rifiuti differenziati prodotti nelle aree di mercati, mentre rimangono a carico dell'Unione gli oneri di trattamento/smaltimento.

Si riporta sotto un elenco delle odierne attività mercatali attive presso il territorio dell'Unione in occasione delle quali è richiesto il servizio di spazzamento, raccolta di rifiuti e pulizia. Eventuali future variazioni sulla localizzazione di uno o più mercati non comporterà maggiori oneri per la S.A. e l'I.A. si impegna ad eseguire il servizio come meglio

esplicitato nel presente paragrafo.

Comune di Terralba				
Mercati				
Tipologia di attività mercatale	frequenza	giorno di attività	orario	località
mercato comunale	settimanale	venerdì	dalle 7 alle 14	piazza Libertà
mercato comunale	settimanale	mercoledì	dalle 7 alle 14	via Porcella (retro Teatro)

Comune di San Nicolò d'Arcidano				
Mercati				
Tipologia di attività mercatale	frequenza	giorno di attività	orario	località
mercato comunale	settimanale	sabato	7,30 - 13,30	San Nicolò d'Arcidano

Comune di Marrubiu				
Mercati				
Tipologia di attività mercatale	frequenza	giorno di attività	orario	località
mercato comunale	settimanale	mercoledì	08:00 - 13:00	Marrubiu centro

Comune di Uras				
Mercati				
Tipologia di attività mercatale	frequenza	giorno di attività	orario	località
mercato comunale	settimanale	giovedì	8:00 - 13:00	Via Eleonora D'Arborea e via Santa Lucia
mercato comunale	settimanale	Martedì/Giovedì/Sabato/Domenica	orario apertura Cimitero	Prolungamento Via Eleonora D'Arborea (area antistante Cimitero)

Per i mercati periodici, l'I.A. deve organizzare un servizio di raccolta differenziata di carta, cartone, cassette di legno e plastica e della frazione umida dei rifiuti che verranno preliminarmente selezionati dai commercianti sulla propria piazzola.

La raccolta dei rifiuti e la pulizia nelle aree dei mercati degli ambulanti dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita ed a zona di mercato sgombra, e in ogni caso entro e non oltre le 2 (due) ore successive. Per il servizio di spazzamento presso i mercati si intende la pulizia di tutte le aree mercatali, delle relative vie d'accesso e limitrofe, servizio che dovrà iniziare subito dopo lo sgombero degli operatori e terminare entro le 2 (due) ore successive.

Per l'esecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti, spazzamento e pulizia delle aree mercatali è prevista come standard minimo operativo una squadra da 1 op. III° liv. # e 1 op. II° liv. con un 1 Autocarro con pianale e sponda idraulica da 6/8 mc per un totale di 521 ore di servizio annuali.

38. Gestione dei Centri Comunali di Raccolta

L'Unione mette a disposizione dell'I.A. i propri Centri Comunali di raccolta o ecocentri comunali per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili che integra ed amplia i servizi di raccolta differenziata domiciliari. Si tratta di aree controllate, dove sono stati posizionati appositi contenitori nei quali l'utenza iscritta a ruolo presso i quattro Comuni dell'Unione potrà effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato. L'I.A. provvede alla gestione dei CCR secondo le disposizioni della normativa vigente in materia. In particolare, deve svolgere le seguenti attività:

- manutenzione dei cassoni scarrabili e dei contenitori già posizionati nei CCR;
- acquisto e posizionamento di idonei contenitori per le seguenti tipologie di rifiuti: ingombranti vari; ingombranti recuperabili (legno, ferro, etc.); carta; cartone; plastica; vetro; RAEE; rifiuti verdi; inerti; pneumatici usati; oli esausti vegetali; oli esausti minerali; batterie esauste; rifiuti urbani pericolosi denominati "T/F";
- carico e trasporto a discarica e/o piattaforme di trasformazione, dei cassoni e contenitori ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e/o manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti.

L'I.A. deve inoltre garantire la fornitura di container, contenitori e attrezzature a completamento di quelli esistenti nei quattro CCR dei Comuni di Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba e Uras. Tali attrezzature integrative saranno dislocate nei 4 (quattro) Centri Comunali di Raccolta secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni del Terralbese.

Nel CCR potranno avere accesso e scaricare i rifiuti ivi trasportati, i titolari delle utenze domestiche, commerciali e di servizio iscritte regolarmente al ruolo TARI. Le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali di attività industriali e artigianali.

Verranno pertanto ammessi, purché di origine esclusivamente domestica, rifiuti quali oli esausti, batterie di auto, piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazioni domestiche non superiori a 1,00 mc, lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri similari.

Nel CCR verranno altresì accettati i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico gestito da appaltatore dell'Unione e/o utenze private (sfalci e potature).

L'I.A. deve garantire l'apertura dei quattro CCR e la presenza continua di un proprio addetto negli orari di apertura a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per un minimo di 64 (sessantaquattro) ore settimanali complessive (da suddividere nei quattro CCR a seconda delle disposizioni della S.A.) con calendario concordato con l'Unione.

L'I.A. dovrà provvedere oltre all'apertura, chiusura e custodia dell'area del CCR, anche al riconoscimento delle utenze residenti nelle A.C. iscritte nei ruoli TARI.

Presso i centri di raccolta devono essere messe a disposizione degli utenti: l'indicazione del

numero verde e del sito *web*; l'elenco delle attività di formazione/sensibilizzazione programmate; l'elenco dei rifiuti ammessi e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo); le informazioni per effettuare l'autocompostaggio, nonché le informazioni sui centri per il riuso (se realizzati) in esercizio.

Nei centri di raccolta è sempre consentito, ai fini del conferimento dei RAEE, l'accesso sia da parte dei nuclei domestici sia da utilizzatori diversi dai nuclei domestici esclusivamente per i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, così come definito dall'articolo 4 comma 1 lettera l) del decreto legislativo n. 49 del 2014, nonché l'accesso da parte dei distributori, degli installatori e dei gestori dei centri di assistenza tecnica dei RAEE per conferire gratuitamente i RAEE prodotti nel loro territorio o in altri comuni previa convenzione o detenuti presso luoghi di raggruppamento organizzati dai distributori nel loro territorio o in altri comuni previa convenzione, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 49 del 2014. I conferimenti da parte di questi ultimi sono subordinati a specifica prenotazione.

Nei centri di raccolta è consentito il conferimento di tipologie di rifiuti urbani entro i limiti quantitativi indicati nel Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Oltre tale quota l'I.A., in accordo con la S.A., può autorizzare il conferimento in deroga dietro pagamento, da parte dell'utenza, di una specifica tariffa da concordare con la S.A. stessa.

È a carico dell'I.A. la manutenzione ordinaria dei centri di raccolta, ivi comprese le aree destinate al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti idonei alla preparazione per il riutilizzo, dei centri di preparazione per il riutilizzo e dei centri per il riuso (se realizzati). Gli interventi di manutenzione straordinaria sono realizzati in accordo con la S.A..

39. Servizi di spazzamento manuale e pulizia del territorio

Il servizio di pulizia e spazzamento manuale è articolato per aree omogenee che tengano conto del contesto urbanistico e territoriale, dell'estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità e della tipologia di pavimentazione.

Sono oggetto del servizio di spazzamento manuale, pulizia del territorio e rimozione di rifiuti urbani giacenti su:

- strade e piazze comunali (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali);
- strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito (senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi);
- aree monumenti di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canaloni, etc.;
- viali interni delle ville e giardini comunali;
- viali interni delle scuole comunali;

- cimitero.

L'I.A. deve presentare un programma di intervento per lo spazzamento manuale e la pulizia del territorio, che dettagli le frequenze di passaggio di operatori manuali in relazione agli abitanti serviti e alle superfici interessate.

Durante lo svolgimento del servizio vengono attuate adeguate misure di contenimento al fine di non sollevare polveri e non recare disagio alla cittadinanza.

L'I.A. segnala tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto qualsiasi problema eventualmente riscontrato nelle zone di competenza e comunica l'eventuale presenza di rifiuti abbandonati.

Sono garantiti servizi di minima durante le festività compatibilmente con quanto previsto dal C.C.N.L. di settore.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento manuale in cui non siano presenti i marciapiedi, si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

Il servizio richiesto non prevede l'attività di spazzamento meccanizzato.

1. Il servizio di spazzamento manuale e pulizia del territorio dovrà essere svolto seguendo una calendarizzazione settimanale degli interventi e sarà effettuato per un totale di 9968,43ore/anno/operatori. **Servizi opzionali e prestazioni aggiuntive**

L'I.A. dovrà, altresì, garantire, su richiesta dell'Unione, l'espletamento di servizi opzionali di cui all'Elenco Prezzi (Allegato 6 al Capitolato); le voci di costo per singola attività e/o attrezzatura presenti nell'Elenco Prezzi saranno soggette al medesimo ribasso di gara del servizio in appalto. Ricevuta la richiesta di intervento da parte dell'Unione, l'I.A. dovrà eseguire una valutazione tecnico-economica dell'intervento e comunicare la proposta di intervento corredata da un preventivo di spesa all'Unione. Il preventivo deve essere calcolato secondo i Prezzi di cui all'Allegato 6 al Capitolato, ribassato in sede di gara.

Qualora l'Unione intenda accettare la proposta di intervento, emetterà un ordine di intervento nel quale sono riepilogate specificità, modalità operative e tempi di realizzazione del servizio.

Ricevuto l'ordine di intervento, l'I.A. provvederà all'esecuzione delle attività e all'aggiornamento del Programma Operativo.

Inoltre, l'I.A. dovrà garantire, l'attivazione e l'espletamento, su richiesta della S.A., dei servizi complementari opzionali descritti al par. 3 del presente Capitolato, la cui quotazione in sede di offerta economica dovrà essere indicata nel Modello Offerta 9 S/C, allegato agli atti di gara.

PARTE IV – DISPOSIZIONI FINALI

40. Domicilio legale

L'I.A. dovrà dotarsi, entro 1 (uno) mese dalla sottoscrizione del Contratto, di una sede amministrativa presso la quale eleggere domicilio legale.

L'I.A. dovrà inoltre realizzare e tenere costantemente aggiornato un sito *web*, il cui indirizzo deve essere pubblicato sui siti internet dell'Unione.

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dall'Unione.

41. Privacy

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del Contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs.196/2003 e ss. mm. ed ii..

I dati inseriti nei documenti relativi all'offerta vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della verifica della idoneità morale e delle capacità tecnico-economiche e finanziarie del concorrente all'aggiudicazione ed esecuzione del Contratto.

I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del Contratto, nonché per l'esecuzione degli adempimenti contabili e per il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Il conferimento dei dati in commento ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione dei documenti e delle informazioni richieste ai fini della partecipazione alla gara comporta l'esclusione dalla gara, ovvero la decadenza dell'aggiudicazione.

I dati raccolti possono essere comunicati: (i) al personale della S.A. per i fini della procedura ad evidenza pubblica; (ii) a coloro che presenziano alle sedute pubbliche di gara; (iii) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse a sensi della l. 241/90 e D.P.R. 184/06.

Il Partecipante accetta, a pena di esclusione, di essere nominato in caso di aggiudicazione finale, quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, nel caso in cui i servizi appaltati comportino il trattamento di dati personali di cui è Titolare l'Unione dei Comuni del Terralbese.

Il Titolare del trattamento dei dati è:	Unione dei Comuni del Terralbese
Sede legale	P.zza Manzoni n° 1 – 09094 Marrubiu (OR)
Centralino: [•]	0783/889032
PEC:	protocollo@pec.unionecomunidelterralbese.it
Email istituzionale: [•]	protocollo@unionecomunidelterralbese.it

Per informazioni dettagliate sul trattamento dei dati si rinvia all'informativa allegata resa dall'Unione, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679.

42. Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A.

Sono altresì a suo carico le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto, nonché quelle per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara.

43. Norme di Rinvio e documentazione integrativa

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente Appalto.

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati, oltre al presente Capitolato:

Allegato n° al Capitolato	1.	Piano dei servizi di Igiene Urbana – Unione di Comuni del Terralbese
		Addendum al Piano dei Servizi di Igiene Urbana per l'Unione dei Comuni del Terralbese (allegato 1 al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale)
Allegato n° al Capitolato	2.	Cartografie individuazione territoriale
Allegato n° al Capitolato	3.	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
Allegato n° al Capitolato	4.	Moduli editabili
Allegato n° al Capitolato	5.	Schema di Contratto
Allegato n° al Capitolato	6.	Elenco prezzi
Allegato n° al Capitolato	7.	Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi
Allegato n° al Capitolato	8.	Patto di integrità
Allegato n° al Capitolato	9.	Caratteristiche tecniche dei contenitori-sacchetti e attrezzature
Allegato n° al Capitolato	10.	Tabella del personale attualmente impiegato nei servizi di igiene urbana

Documento di Gara	Bando di gara dell'Unione di Comuni del Terralbese
Documento di Gara	Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale dell'Unione di Comuni del Terralbese
Documento di Gara	Disciplinare di gara dell'Unione di Comuni del Terralbese